

COPIA GRATUITA

Periodico di informazione • 25 luglio 2021 • N. 107

L'ADRIATICO

ANTENNA SUD

«GREEN PASS? UN ERRORE»

Il controcanto di Nicola Porro
Ma in Puglia è boom di vaccini



IL PREMIO
Alina Liccione
indossatrice
"super"



ITALO ASSICURA
investiremo
sulla dorsale
adriatica

THE NEW SEASON

SUMMER 2021



PRODUTTORI DI MANDURIA

Maestro in Famiglia

SOMMARIO

Anno III - Numero 107 - 25 luglio 2021 | www.ladriatico.info



- ➔ **STORIA DI COPERTINA**
«Ripartire.
Ma il green pass è un errore» 04



- ➔ **TRASPORTI**
«Investiremo
sulla dorsale adriatica» 06

- ➔ **ECONOMIA**
Le persone
al centro della comunicazione 10

Sostenibilità aziendale:
le esperienze dei gruppi Aqp,
Casillo ed Exprivia 12

- ➔ **TURISMO**
Puglia
un mare da bere 14

Castellaneta Marina
la Regina del turismo
in terra jonica 21

- ➔ **LE INTERVISTE**
Giornalismo e giornalisti
ai tempi del covid 24

- ➔ **DITELO AL COMMERCIALISTA**
Proroga
delle imposte sui redditi 26

- ➔ **DITELO ALL'ORTOPEDICO**
I dolori
alla colonna vertebrale 27

- ➔ **SANITÀ**
La sordità si vede
più di un apparecchio acustico 28

Saracino
presidente aggiunto FMPI 29

Medicina della riproduzione
Eugin inaugura un nuovo
ambulatorio a Bari 30

- ➔ **ATTUALITÀ**
Nasce
“Bullismo, no Grazie” 32

- ➔ **I LIBRI DELLA SETTIMANA**
Pedalando nella letteratura:
in sella con Antonella Tria 34

Vacanze (e altri disastri)
per un cazzeggio solidale 35

- ➔ **SPETTACOLI**
Indossatrice pugliese:
premio alla carriera
per Alina Liccione 36

Quel filo rosso
che lega arte, storia e leggenda 39

Il “Gala Art D’Or”
serata di stelle 42

«Ritrovare
il pubblico, che emozione» 44

- ➔ **SPORT**
Basket
Happycasa Brindisi
un colpo dopo l'altro 52

L'ADRIATICO

Canale 85 srl
Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana
(Brindisi)
Tel. +39 0831 819986
Fax +39 0831 810179

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18
del 17/09/2018

Direttore Responsabile
Pierangelo Putzolu
Email
redazione@ladriatico.info

Progetto grafico
Alessandro Todaro

Impaginazione
Studio PuntoLinea
www.studiopuntolinea.com

Per la pubblicità
commerciale@ladriatico.info

Stampa
Litografia Ettore
Viale Ionio, 16
Grottaglie (TA)

COME RICOMINCIARE DOPO LA PANDEMIA?
IL GIORNALISTA NICOLA PORRO HA PROVATO
A SPIEGARLO CON L'EVENTO «LA RIPARTENZA»

«RIPARTIRE. MA IL GREEN PASS È UN ERRORE»

«Così uccidiamo bar e ristoranti. Draghi è un ottimo tecnico ma i presidenti del Consiglio dovrebbero essere scelti dalla gente»

Come ripartire dopo la pandemia? È l'interrogativo a cui ha cercato di rispondere l'evento "La Ripartenza", organizzato dal giornalista Nicola Porro, uno dei volti più noti di Mediaset, pugliese per origine (la famiglia è di Andria). Due giorni di dibattito al teatro dedicati a come ripartire, appunto, dopo la drammatica emergenza coronavirus. Perché, come ha sottolineato il vicedirettore del Giornale, "per ricominciare a respirare e riavviare la macchina dei consumi, non basta stabilirlo per decreto". Servono "un sogno e un progetto".

Di primissimo piano la rassegna di ospiti che si sono alternati: tra di loro Maria Elisabetta Alberti Casellati, Presidente del Senato della Repubblica; Giancarlo Giorgetti, Ministro dello Sviluppo Economico; Vittorio Sgarbi; l'attore Stefano Accorsi; Michele Crisostomo, Presidente Enel; Luigi Gubitosi, Amministratore Delegato Tim; Alessandro Sallusti, Direttore di Libero; il giornalista Giuseppe Cruciani.

Duro il commento di Porro ai microfoni di Antenna Sud sulle ultime vicende riguardanti il "green pass": «Se noi pensiamo - ha spiegato - di dover obbligare italiani ad avere il green pass per entrare nei bar e ristoranti vuol dire che noi vogliamo uccidere questo paese: lo vogliamo uccidere sia per le categorie interessate, ristoratori e baristi, ma questo ragionamento riguarderebbe un numero ampio e limitato di persone, ma riguarda tutti gli italiani perché vuol dire continuare a mettere paura in questo Paese e non ripartiremo mai. Io mi sono vaccinato, consiglio di vaccinarsi però non rie-



sco a capire per quale motivo al mondo uno non possa essere libero di non vaccinarsi, visto che chi si è vaccinato, come mi hanno spiegato, dovrebbe essere immune».

“Liberi di pensare” come ha spiegato il sottotitolo dell'evento. Nicola Porro ha anche commentato il cosiddetto “effetto Draghi” alla guida del Paese nella nuova veste di presidente del Consiglio.

«Draghi - ha aggiunto - fa giustamente quello che deve fare un presidente del Consiglio in questo Paese, cioè fa esattamente quello che vuole con il Parlamento che gli deve votare le leggi. Il punto problematico è che non è stato eletto, come tutti gli ultimi presidenti del Consiglio. Ma siccome un presidente del Consiglio dovrebbe saper prendere decisioni, si è scelto Draghi, un ottimo tecnico. Il punto un po' ridicolo della vicenda italiana è che questi presidenti del Consiglio non vengono mai scelti dalla gente».

MA IN PUGLIA È BOOM VACCINAZIONI

In Puglia l'incremento delle prenotazioni dei vaccini è di circa il 40%, con picchi soprattutto nella provincia di Taranto. È l'effetto dell'introduzione dell'obbligatorietà del Green pass per frequentare determinati luoghi.

I dati, forniti dalla Regione Puglia all'Ansa, sono ancora in divenire: in provincia di Taranto, ad esempio, si è passati da una media di circa 1.700 prenotazioni al giorno alle 4.026 di oggi, numero non ancora definitivo. Le prenotazioni in questa provincia, dunque, sono triplicate. In provincia di Brindisi si passa da circa 1.100 prenotazioni alle 1.500 di oggi; anche in provincia di Bari e di Foggia si registra oltre il 30% in più di appuntamenti fissati oggi. Nella Bat sono addirittura quadruplicati. Rispetto a questa mattina, quando l'aumento era di circa il 10%, nel corso della giornata si è intensificato il numero di pugliesi che ha deciso di fissare un appuntamento negli hub per vaccinarsi contro il Covid.

«INVESTIREMO SULLA DORSALE ADRIATICA»

Nuovo trasporto viaggiatori: le rassicurazioni dell'impresa ferroviaria "Italo" alla Fondazione "L'isola che non c'è"

La promessa dell'Ad di Italo-Ntv (la seconda più importante impresa ferroviaria AV italiana con 1500 addetti, 50 treni e oltre 700 mln di fatturato), Gianbattista La Rocca, di "avviare da subito uno studio per accrescere l'offerta del servizio ferroviario lungo la dorsale Adriatica" è il più importante risultato raggiunto dalla delegazione della Fondazione "L'isola che non c'è", composta dal presidente nazionale dell'Ordine dei medici, Filippo Anelli, dal Presidente della Università Lum, Emanuele Degennaro, e dal presidente onorario della Fondazione, il giornalista Franco Giuliano.

Un incontro durato oltre un'ora, nel corso del quale l'Ad ha anche assicurato che a partire da dicembre l'azienda porterà a tre coppie di treni l'offerta sulla linea Bari-Roma.

La disponibilità di Italo ad investire sulle linee del Mezzogiorno e in particolare sulla tratta Bologna-Lecce è l'obiettivo condiviso con la Fondazione che da anni porta avanti una battaglia per lo sviluppo dell'Alta Velocità.

Alla proposta lanciata dal presidente della Lum, Degennaro, di "coinvolgere la Regione Puglia per finanziare lo sviluppo ferroviario così come è avvenuto nel settore del traffico aereo negli anni scorsi, l'amministratore delegato ha risposto che "la scelta sarà indipendente da questa ipotesi" essendo "Italo una azienda a mercato che guarda soprattutto i flussi di traffico". Puntualizzando di "non avere mai chiesto contributi per effettuare servizi commerciali", così come invece avviene con altre aziende del set-



tore.

Entro la fine di settembre, al massimo entro i primi di ottobre, gli uffici dell'Azienda concluderanno l'indagine per "uno sviluppo della linea Adriatica" che verrà presentata nel corso di un incontro tecnico a Bari, organizzato dalla Lum, al quale potrebbero partecipare i vertici della Regione e le autorità che aderiscono alla Fondazione.

Un passo importante lungo il percorso intrapreso dalla Fondazione che mira in questo momento ad un incremento del servizio su una tratta (quella da Milano a Lecce) attualmente "quasi esclusivamente servita da Trenitalia".

Nella proposta della Fondazione infatti si fa riferimento al fatto che "sulle linee ferroviarie tradizionali, e in particolare sulla dorsale Adriatica:

1. come evidenziato da studi trasportistici, le tariffe reali (costo biglietto al km) risultano spesso più elevate rispetto alle tratte servite dall'Alta Velocità,

considerata l'assenza di concorrenza, la minore offerta e quindi la scarsa disponibilità di sconti e riduzioni nell'arco della giornata;

2. la velocità commerciale media dei treni a lunga percorrenza Lecce-Bari-Milano è di circa 115 km/h;

3. la qualità del materiale rotabile utilizzato lascia spesso a desiderare.

Per questo si chiede al Governo che, in attesa del completamento dei progetti di velocizzazione e della realizzazione dell'Alta Velocità sulla linea Adriatica (Lecce-Bologna), adotti - come è stato proposto lo scorso anno da alcuni parlamentari campani e lucani per i treni Frecciarossa e Italo che proseguono a sud di Salerno, ad esempio fino a Reggio Calabria - un provvedimento per ridurre o eliminare anche sulla dorsale Adriatica il pedaggio che le Imprese Ferroviarie pagano a RFI, limitatamente ai treni realmente veloci che percorrano l'AV Torino-Milano-Bologna e proseguano sulla direttrice Adriatica fino a Bari e Lecce.

Questo consentirebbe maggiore concorrenza sul mercato in quanto creerebbe le condizioni affinché Trenitalia possa aumentare da subito il numero dei Frecciarossa da e per la Puglia, e Ntv-Italo (a fronte di un risparmio consistente sul pedaggio) possa avviare collegamenti che percorrano la linea AV Torino-Milano-Bologna e raggiungano Bari e Lecce, con poche fermate intermedie e tempi di percorrenza ridotti al minimo:

- Milano-Bari in circa 6 ore e 30 minuti;
- Milano-Foggia in circa 5 ore e 30 minuti;
- Milano-Termini Imerese in circa 4 ore e 45 minuti;
- Milano-Pescara in circa 4 ore.



Si tratterebbe di un concreto intervento perequativo nei confronti dei territori del centro-sud e dell'area adriatica, dove è mancata la realizzazione dell'infrastruttura AV, che eviterebbe inoltre l'asimmetria della misura di riduzione del pedaggio proposta a livello politico solo per la tratta a sud di Salerno.

Non sta a noi suggerire eventuali soluzioni per giungere a questo risultato. Pensiamo però che si potrebbe - per esempio - reperire i fondi necessari incrementando il pedaggio sulle tratte AV più remunerative, sulle quali negli ultimi anni si è registrato un incremento enorme del numero di collegamenti venendosi a creare una grave sproporzione di servizi rispetto agli altri territori (si ricorda fra l'altro che nel 2008 i treni ETR 500, oggi Frecciarossa, furono tolti alla Puglia, tratte Lecce-Milano e Lecce-Torino, per essere trasferiti sulle linee più redditizie del Paese”.

La presenza del presidente Anelli è servita all'Ad di Italo per spiegare i problemi che in questo momento affrontano le aziende ferroviarie e quelli che sono stati gli investimenti per garantire la sicurezza dei passeggeri a bordo dei propri treni, sui quali non si è mai registrato alcun cluster.

La mobilità resta dunque uno dei fattori più importanti per la crescita dei territori.

Aprire al mercato, ridurre il pedaggio e redigere un progetto di fattibilità per l'Alta Velocità sull'Adriatica (commissionato a Rfi che lo presenterà entro la fine di questo mese, come promesso dalla viceministro Bellanova) restano gli obiettivi primari di questa battaglia, sostenuta da oltre 250 personalità che aderiscono alla Fondazione. Tra i quali, appunto, lo stesso Ad di Italo. Che, ha sottolineato, ne condivide il percorso e gli obiettivi.

«ALLA PUGLIA 47 MILIONI PER BUS E 84 MILIONI PER FERROVIE»

Ruggiero (M5S): «Serviranno al rinnovo dei mezzi e al potenziamento delle linee regionali» commenta la deputata pugliese e facilitatrice regionale

“Dal Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza abbiamo destinato alla Puglia 47,4 milioni di euro per il rinnovo della flotta bus e circa 84 milioni di euro per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali”. Così la deputata Francesca Anna Ruggiero, facilitatrice regionale M5S in Puglia.

“Tali fondi – continua – che hanno avuto già il via libera in Conferenza Stato-Regioni, relativamente ai bus devono essere spesi nel periodo 2021-2026 per l’acquisto di mezzi di ultima generazione a basso impatto ambientale, come veicoli ad alimentazione elettrica, a metano o a idrogeno. Per quanto riguarda le ferrovie invece, mi preme sottolineare come abbiamo destinato al Sud un valore pari almeno all’80% del totale delle risorse stanziati per questo scopo. I fondi destinati alla Puglia sono una quota dei 600 milioni di euro stanziati per bus e di 1,5 miliardi per il potenziamento delle ferrovie. L’obiettivo è sostenere il trasporto pubblico locale, con un occhio di riguardo per le aree del Paese maggiormente in difficoltà, incentivando l’uso di mezzi più sostenibili ecologicamente. Riduciamo i divari fra i diversi territori e compiamo un altro passo nella transizione ecologica” conclude.

.italo 



BARI PRIMA IN PUGLIA PER START UP

Un'iniziativa per accogliere e far crescere nuove idee d'impresa con il programma Match up

La pandemia non ha fermato la nascita di imprese innovative. Nel 2020, con ben 182 nuove start up, Bari è al primo posto fra tutte le province pugliesi. Nell'area metropolitana barese continua a crescere il numero di start up, che oggi sono più che quadruplicate rispetto a cinque anni fa. La Puglia non è

*Gennaro Durante,
nuovo coordinatore
del programma
Match up
di Confindustria
Bari BAT*



da meno, perché è la seconda regione al Sud, dopo la Campania, per nascita di start up nel 2020.

Confindustria Bari BAT ha deciso di dedicare un'attenzione particolare alle start up che propongono idee innovative per la transizione ecologica.

A queste nuove imprese Confindustria Bari BAT rivolge un call che consentirà loro di entrare nel programma di pre-accelerazione "Match up".

Il programma "Match up" aiuta le giovani realtà d'impresa a consolidarsi e a crescere, offrendosi come "palestra" in cui acquisire competenze fondamentali: un laboratorio che funge da "pre-acceleratore", in cui è possibile condividere esperienze, imparare a realizzare una presentazione per investitori, capire come superare le barriere interne ed esterne per la crescita e l'innovazione o seguire workshop sulle tematiche di strategia, gestione e finanza e tanto altro.

"Per queste nuove imprese il programma Match Up rappresenta un ambiente positivo di pre-accelerazione che comprende azioni propedeutiche alle fasi difficilissime della crescita. Conoscenza e collaborazione sono gli ingredienti del programma per affrontare con determinazione il momento dello scale up." dichiara Gennaro Durante, nuovo coordinatore del programma Match up di Confindustria Bari BAT. Per partecipare scrivere matchup@confindustria.babt.it

LE PERSONE AL CENTRO DELLA COMUNICAZIONE

On air la nuova campagna di Acquedotto Pugliese
 “Le persone, l’acqua. La nostra visione di prosperità”

Acquedotto Pugliese è on air con una nuova campagna dal titolo “Le persone, l’acqua. La nostra visione di prosperità”. La campagna mescola gli ingredienti che caratterizzano da sempre Acquedotto Pugliese: il forte legame con le persone e il desiderio di renderle felici, la tradizione della vicinanza ai territori, la spinta all’innovazione e a un uso lungimirante delle tecnologie.

Nelle prime declinazioni sono presenti i 5 personaggi storici legati alla creazione dell’Acquedotto Pugliese quale opera di ingegneria idraulica dallo straordinario significato geografico, storico-sociale e tecnico. La creatività premia l’utilizzo del colore blu, un chiaro richiamo all’acqua, con elementi grafici legati ai bozzetti tecnici di ingegneria.

Appare nella campagna Emma Strada, prima donna laureata in Ingegneria d’Italia e colei che ha contribuito alla progettazione dell’Acquedotto Pugliese con un headline significativo che recita “Ci prendiamo cura di tutte le persone. Da sempre e senza alcuna distinzione”. Segue Camillo Rosalba ingegnere e progettatore dei primi 20 mila chilometri dell’AQP. Il visual si apre con la frase “L’utopia ha fatto muovere il primo passo. Sono diventati 33 mila chilometri”.

Ma non mancano anche Matteo Renato Imbriani, Nicola Balenzano e Giuseppe Pavoncelli, uomini politici che si sono fortemente impegnati per la realizzazione dell’AQP. In particolare, la declinazione dedicata a Pavoncelli ricorda come la “sostenibilità sia una promessa mantenuta ogni giorno” in AQP con 553 fornitori con certificazione ambientale e 7 centrali idroelettriche.

Anche il futuro è presente nella campagna con una immagine che vede protagonisti due giovani

“acquedottisti”, due dipendenti dell’AQP sotto i trent’anni in rappresentanza del cuore pulsante dell’azienda. In questo caso l’headline richiama una citazione dello scrittore Giovanni Verga: “Le parole hanno il valore che dà loro chi le ascolta”, sottolineando come sono oltre 90 mila le domande dei consumatori gestite ogni anno dalla società.

Le persone prendono così il primo piano nella comunicazione e veicolano la visione dell’AQP. Persone e dipendenti quali punti di partenza e proiezione costante al futuro.

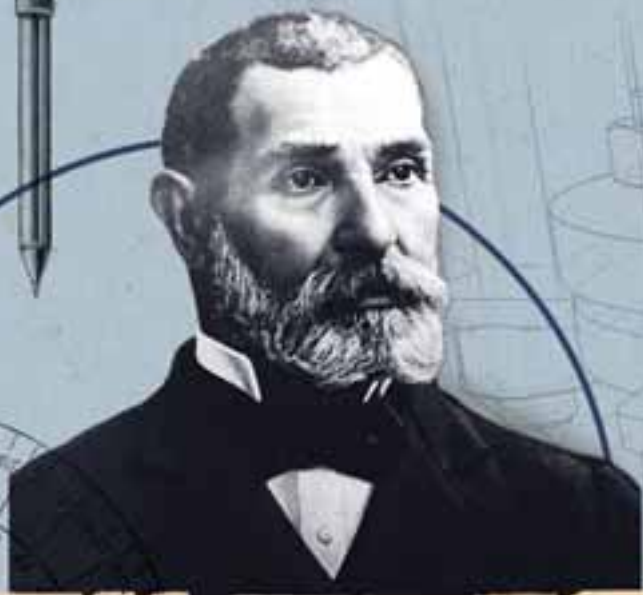
La campagna valorizza l’Integrated Reporting 2020 dell’Acquedotto Pugliese in cui il bilancio economico, con tutti gli indicatori finanziari in crescita è coniugato con quello di sostenibilità dell’azienda.

La campagna istituzionale è on air da oggi con una pianificazione online e sui media tradizionali che vede come primo soggetto Giuseppe Pavoncelli. Seguiranno, Camillo Rosalba, Emma Strada, Nicola Balenzano e Matteo Renato Imbriani.

“In AQP facciamo impresa con e per le persone. Ogni scelta aziendale è guidata da principi di sostenibilità non solo ambientale ma anche sociale, culturale ed economica. La sostenibilità è presente nei servizi che offriamo, nelle tecnologie all’avanguardia utilizzate a tutela della rete, negli standard di qualità richiesti ai nostri fornitori, nel risparmio energetico e negli investimenti che ogni anno facciamo per l’azienda ma soprattutto per i cittadini. Mettiamo al centro le persone nel nostro modello aziendale e nella nostra nuova campagna”, ha spiegato Simeone di Cagno Abbrescia, Presidente Acquedotto Pugliese illustrando la nuova campagna istituzionale.

SOSTENIBILITÀ: UNA PROMESSA MANTENUTA OGNI GIORNO

**553 fornitori con certificazione ambientale,
7 centrali idroelettriche**



Giuseppe Pavoncelli

Imprenditore illuminato e primo Presidente del Consorzio Acquedotto Pugliese, a partire dal 1906. A lui è dedicato il primo tratto del Canale Principale. Nei lavori furono coinvolti numerosissimi lavoratori tra tecnici e operai, che arrivarono da diverse parti d'Italia e dall'estero.

Sostenibilità non è una parola. È un modo di intendere l'agire quotidiano, stare in relazione con gli altri e le risorse naturali, fare impresa con e per le persone. Ogni scelta di Acquedotto Pugliese è filtrata da questo sentire. Troviamo la sostenibilità nei servizi,

nella tecnologia, negli impianti, nella produzione di energia e chiediamo a chi collabora con noi di fare altrettanto.



Scopri la nostra visione di prosperità nell'Integrated Reporting.



acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune

SOSTENIBILITÀ AZIENDALE: LE ESPERIENZE DEI GRUPPI AQP, CASILLO ED EXPRIVIA

Dalla Puglia la spinta al cambiamento ambientale e sociale attraverso comportamenti etici e strumenti di rendicontazione integrati

Raccontare il successo dell'impresa non più solo con i risultati economici ma anche attraverso l'etica negli affari, la gestione delle relazioni umane, il rapporto con l'ambiente. Se ne è parlato a Bari durante l'evento 'Reporting della sostenibilità' in cui i gruppi pugliesi AQP, Casillo e Exprivia si sono confrontati su comportamenti etici e nuovi strumenti di rendicontazione integrati che, oltre ai numeri, raccol-

gono le buone pratiche in ambito sociale e ambientale.

Uno stimolo da tre grandi gruppi nel settore dell'agroalimentare, delle utilities e della trasformazione digitale per le piccole e medie imprese del territorio che intendono proiettarsi verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

All'evento hanno partecipato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia Alessandro

Delli Noci, i docenti di Ingegneria Economico-Gestionale POLIBA Pierpaolo Pontrandolfo e di Diritto Internazionale UNIBA Marina Castellaneta, oltre che il coordinatore del Forum RSI di Confindustria Bari BAT Cosimo Tosto.

"La rendicontazione di sostenibilità - ha dichiarato Tosto - diventerà inevitabilmente punto focale e chiave di volta per accedere a risorse finanziarie e quindi per accelerare la transizione ecologica. Dobbiamo impegnarci nei prossimi anni affinché il maggior numero di imprese la intraprenda per diventare più competitive, più resilienti e per partecipare attivamente alla transizione europea grazie al contributo dei mercati finanziari".

Per Exprivia perseguire buone pratiche di sostenibilità vuol dire non solo rispettare l'etica degli affari e tutelare l'ambiente, ma anche investire nel benessere dei dipendenti. Il gruppo di Information and Communication Technology ha, infatti, puntato su un nuovo modello di lavoro che, a partire da settembre, prevede fino a quattro giorni a settimana in smart working per oltre 1700 dipendenti di Exprivia Spa, in tutte le sedi d'Italia. Un programma avviato in via sperimentale nel 2017 e che, con l'emergenza pandemica, ha subito un'accelerazione investendo la quasi totalità della popolazione aziendale. Un modello che ha l'obiettivo di valorizzare ulteriormente il capitale umano favorendo la conciliazione vita-lavoro e rendendo più stimolante l'esperienza lavorativa. Un modello che, peraltro, fa bene anche all'ambiente: nel 2020, grazie al massiccio ricorso allo smart working a causa della pandemia e alla riduzione degli spostamenti tra casa e ufficio, Exprivia ha ridotto le emissioni di CO2 rispetto all'anno precedente di 8.000 tonnellate.

"Sempre più imprese sono chia-

mate a una maggiore trasparenza nell'azione e a mettere in campo comportamenti sostenibili, non solo sotto il profilo economico, ma anche ambientale e sociale -commenta Gianni Sebastiano, Head of Strategy and Investor Relator di Expri-
via. Siamo fortemente convinti che la produttività di un'azienda dipenda principalmente dal benessere dei suoi dipendenti e, per questo, abbiamo varato un modello di lavoro che concilia maggiormente vita professionale e vita privata”.

Acquedotto Pugliese - tra i maggiori player nazionali nella gestione del ciclo idrico integrato e la più grande azienda pubblica del Mezzogiorno controllata al 100% dalla Regione Puglia - nel 2020 ha raggiunto la drastica riduzione dell'impronta ambientale tramite il contenimento dell'emissione di circa 3.000 tonnellate di CO2 equivalenti e la produzione di energia da fonte rinnovabile che nel 2020 è più che raddoppiata rispetto al 2017. Sempre a livello di mitigazione dei cambiamenti climatici sono stati avviati nel corso del 2020 interventi per la produzione di energia elettrica da biogas, tra cui spicca il depuratore di Lecce autoalimentato e che ha permesso l'immissione di energia elettrica nella rete. L'attenzione alla sostenibilità e a progetti di economia circolare si traduce in oltre 66 milioni di euro investiti nel 2020 nella depurazione, nel riuso dell'acqua in agricoltura e a scopi civili e nell'avvio di progetti di ricerca e sviluppo per la riduzione e la trasformazione dei fanghi di depurazione in risorsa. In quest'ottica si inquadra anche l'adesione di AQP al Global Compact dell'ONU per il sostegno ai 10 Principi di sviluppo sostenibile coerenti con il raggiungimento degli obiettivi (SDG's) previsti dall'Agenda 2030 delle stesse Nazioni Unite.

Il Gruppo Casillo, che da anni



persegue un percorso di integrazione tra sostenibilità e responsabilità delle azioni, da oltre 10 anni elabora l'Integrated Annual Report, quale punto di riferimento dei propri investitori sulle tematiche e sugli obiettivi della sostenibilità che il Gruppo si prefigge di conseguire.

Questi obiettivi sono definiti dal Piano Industriale e puntualmente misurati nell'Integrated Annual Report, che rappresenta per il Gruppo lo strumento di diffusione di tematiche finanziarie e non, verso gli investitori e gli altri stakeholders, sempre più coinvolti nelle tematiche della sostenibilità, ambientale e sociale. Il Gruppo è costantemente impegnato nella lotta al cambiamento climatico: gli impianti di produzione, dislocati in tutta Italia, sono alimentati al 100% da fonti di energia rinnovabile e a fine 2019 è stata costituita una nuova società, denominata ESDIGIS4U (tratto dall'acronimo Environmental Social Development Governance) che ha

in cantiere diversi progetti nel campo dell'energia sostenibile nell'ambito dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Inoltre, il Gruppo Casillo sta effettuando importanti investimenti in ottica di economia circolare nella produzione di frazioni sfarinati con proprietà nutracutiche derivanti dallo scarto della macinazione del grano.

“La partecipazione del Gruppo all'evento odierno rappresenta un'opportunità stimolante per confrontarsi con altre realtà in maniera fattiva e condivisa su quelli che sono gli elementi necessari per un reporting aziendale più completo e, quindi, per il raggiungimento degli obiettivi dettati dall'Unione Europea - dichiara Michele Romano, CFO del Gruppo Casillo. La possibilità di contribuire alla diffusione della cultura ESG (Environmental, Sustainability, Governance) è essa stessa una forma di responsabilità sociale, finalizzata alla crescita di un intero territorio”.

Prima tra le regioni
costiere in Italia
per qualità delle acque
di balneazione

Puglia un mare da bere

“I DATI SONO STATI RILEVATI DA SNPA E ARPA. IL PRESIDENTE MICHELE EMILIANO: «È LA RISORSA PIÙ IMPORTANTE, CON IL TURISMO VOLA L'ECONOMIA»”

In Puglia sventolano,
nel 2021, 17 bandiere blu

La Puglia è al primo posto in Italia tra le regioni costiere per qualità delle acque di balneazione risultate “eccellenti”, seguita da Toscana e Sardegna. È quanto emerge dal lavoro di controllo e monitoraggio condotto dal *Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente* (<https://www.snpambiente.it/2021/07/21/oltre-32-mila-campioni-cosi-si-controlla-la-balneazione-in-italia/>), la rete che coordina le varie Agenzie regionali per l'ambiente presenti sul territorio nazionale tra cui l'Arpa Puglia. Una attività che scaturisce dalla direttiva comunitaria 2006/7/CE, che stabilisce le regole della classifica-

zione in tutta la Comunità Europea delle acque di balneazione nelle quattro classi di qualità: eccellente, buona, sufficiente e scarsa.

I dati relativi al monitoraggio delle acque costiere di balneazione sono stati presentati nel corso della conferenza stampa che si è svolta giovedì 22 luglio al Centro regionale Mare di Bari. Hanno preso parte all'incontro il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, l'assessore regionale all'Ambiente, Anna Grazia Maraschio, il direttore generale di Arpa Puglia, Vito Bruno, il presidente di Legambiente Puglia, Ruggero Ronzulli. Sono intervenuti il direttore scientifico



di Arpa Puglia, Vincenzo Campanaro e il direttore del Centro Regionale Mare di Arpa Puglia, Nicola Ungaro.

«La qualità del mare è determinante per la scelta dei turisti e oggi confermiamo di avere in Puglia il mare più pulito di Italia – ha dichiarato il presidente Emiliano -. Non sempre è stato così, perché ricorderete che la nostra regione in passato era spesso una maglia grigia e qualche volta anche nera da questo punto di vista. Poco alla volta con lo sforzo corale di tutti, comprese le imprese che hanno adottato misure diverse anche innovative, abbiamo raggiunto questo primato. Qui non stiamo tributando il trionfo di qualcuno in particolare, ma di una intera comunità che ha capito che il mare è la sua risorsa più im-

portante in questo momento e con maggiore possibilità di sviluppo.

Un grande investimento – ha aggiunto – che la Regione Puglia, il dipartimento e l'assessorato all'Ambiente, l'Acquedotto pugliese hanno fatto per risolvere tutte le possibili infrazioni europee sulle questioni legate alla depurazione delle acque. Come sapete, abbiamo proposto e ottenuto dal Ministero anche sistemi innovativi nei punti di particolare delicatezza, come Sava e Manduria e speriamo di ottenere anche Nardò. L'acqua perfettamente depurata non solo tutela

il mare ma è talmente pulita che potrebbe essere ancora meglio utilizzata per altri usi, in particolare per l'agricoltura».

«Il mare di Puglia è il più pulito d'Italia – ha affermato l'assessore Maraschio -. Una bellissima notizia, che ci inorgolisce e ci investe di nuove responsabilità. Questo dato, frutto anche della generosità della natura, rafforza la consapevolezza che quella intrapresa sia la strada da seguire: investimenti in infrastrutture, tutela dell'ecosistema marino che porta con sé una sterminata prateria



L'ADRIATICO
IL SETTIMANALE GRATUITO

Scarica il nostro freepress su
www.ladriatico.info

Seguici su  @ladriatico

di occasioni di crescita sostenibile. Non ce le lasceremo sfuggire”.

Lungo i 1000 km circa di costa pugliese la Regione Puglia ha individuato, ai sensi dell'attuale normativa di riferimento, ben 676 “acque” (tratti) destinate alla balneazione, che corrispondono ad un totale lineare pari a circa 800 km: in particolare sono state individuate n. 254 acque di balneazione in provincia di Foggia, n. 46 in provincia di Bat, n. 78 in provincia di Bari, n. 88 in provincia di Brindisi, n. 139 in provincia di Lecce e n. 71 in provincia di Taranto (gli elenchi di tali acque, distinti per provincia, sono riportati nelle delibere di Giunta regionale dal n. 2465 al n. 2470 del 16 Novembre 2010 e s.m.i.). Arpa Puglia effettua il monitoraggio delle acque di balneazione regionali controllandone la qualità. Durante il periodo stagionale di monitoraggio (tra aprile e maggio di ogni anno), in ogni “punto stazione” sono misurati in campo diversi parametri meteo-marini, mentre in laboratorio sono analizzati i campioni per la determinazione della ca-



rica batterica, calcolata rispetto a valori soglia di due parametri microbiologici: “*Enterococchi intestinali*” ed “*Escherichia coli*”, indicatori di inquinamento di origine fecale; in relazione ai campioni rac-

colti, si stima che ogni anno l'*Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente* effettui circa 8.500 determinazioni analitiche di laboratorio.

“Siamo molto soddisfatti dei risultati



Una foto di Porto Selvaggio. In alto: Marina di Ginosa

ESTATE BUONI SE POTETE



ottenuti dalla Puglia in tema di balneazione – ha detto Vito Bruno, direttore di Arpa Puglia – . Abbiamo costruito un sistema di monitoraggio diffuso e di alto valore scientifico, e vedere confermato dal Rapporto Nazionale SNPA che la nostra regione ha le acque costiere di balneazione più pulite d'Italia ci rende particolarmente orgogliosi di poter illustrare i dati rilevati. Questo è anche il frutto del prezioso lavoro dei tecnici di ARPA Puglia che hanno continuato a svolgere, in tutti questi mesi, il loro ruolo di controllo del territorio nonostante l'emergenza pandemica e della qualità di elaborazione scientifica espressa dal Centro Regionale Mare, quale Polo di Specializzazione dell'Agenzia istituito nel 2019. Arpa Puglia è attenta anche alla corretta informazione al pubblico e per questo, all'indirizzo web https://www.arpa.puglia.it/pagina2885_balneazione.html è possibile, utilizzando una mappa interattiva, visualizzare la localizzazione geografica delle acque di balneazione

nonché dei singoli punti di monitoraggio, a cui sono associati i risultati analitici più aggiornati; alla stessa pagina web sono inoltre riportati i dati, in forma tabellare e sotto forma di bollettino mensile, anche per i periodi precedenti a quello visualizzato». Proprio in virtù del monitoraggio effettuato, Arpa Puglia ha in disponibilità e elabora una notevole mole di dati, che consente di fornire un quadro sulla situazione annuale e sulla serie storica (quadriennale) a proposito dello stato di qualità delle acque di balneazione pugliesi. «L'ultima classificazione ufficiale – ha spiegato il direttore generale di Arpa Puglia –, relativa al quadriennio 2017-2020, evidenzia come le acque marino-costiere pugliesi destinate alla balneazione abbiano raggiunto la classificazione "eccellente" nel 99,8% del numero totale di punti controllati, che diventa il 99,9% se si considera la complessiva estensione lineare dei tratti costieri sottoposti a monitoraggio (qui l'infografica interattiva:[https://infogram.](https://infogram.com/balneazione_snpa_def-1h7k230dy95xv2x?live,ndr)

[com/balneazione_snpa_def-1h7k230dy95xv2x?live,ndr](https://infogram.com/balneazione_snpa_def-1h7k230dy95xv2x?live,ndr)).

Questo importante risultato porta la Puglia al primo posto in Italia tra le Regioni costiere per qualità delle acque di balneazione, seguita dalla Toscana e dalla Sardegna (entrambe con qualità "eccellente" nel 98,5% dei casi); tale risultato è inoltre corroborato dal più alto numero dei campioni esaminati, rispetto a tutte le altre Regioni, questo a garanzia della rilevanza tecnicocientifica del piano di monitoraggio messo in campo dall'Agenzia. Inoltre, la serie storica dei dati nel periodo di applicazione della vigente normativa evidenzia come sia progressivamente migliorata la qualità delle acque di balneazione pugliesi, con il numero di tratti costieri in classe "eccellente" che continua a crescere anche nell'ultimo quadriennio (in evidenza nei grafici successivi)».

«A questo importante risultato l'Arpa non contribuisce solo in qualità di verificatore finale che accerta le condizioni di

balneabilità, ma interviene anche all'interno di una filiera costituita da gestori di impianti, in primis di depurazione dell'Acquedotto Pugliese, degli organi di controllo e di Polizia giudiziaria - ha concluso Vincenzo Campanaro, direttore scientifico di Arpa - . L'Agenzia effettua controlli sugli impianti ed esprime pareri nella fase di autorizzazione e così partecipa ad un circuito virtuoso che si è progressivamente migliorato per arrivare ad ottenere acque eccellenti».

COME FUNZIONANO I MONITORAGGI DELLE ACQUE

Attualmente lo stato di balneabilità delle acque in Italia è disciplinato da una norma nazionale: il Decreto Legislativo n. 116/2008 e s.m.i. (che recepisce la Di-

rettiva 2006/7/CE - *Bathing Water Directive*), reso attuativo dal Decreto Ministeriale del 30 marzo 2010, quest'ultimo modificato dal D.M. 19 aprile 2018.

Per la stragrande maggioranza delle regioni italiane, la verifica di tale condizione è affidata alle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente (Arpa), che appunto effettuano il monitoraggio delle acque per il controllo (con frequenza mensile) dei due parametri microbiologici. Non tutte le zone costiere sono comunque destinate (o destinabili) alla balneazione; infatti, di norma sono preclusi a priori i tratti caratterizzati dalla presenza di aree urbane fortemente antropizzate, portuali o aeroportuali, militari, zone "A" delle aree marine protette, o quelli interessati da scarichi o apporti di qualsiasi origine o tipologia (corsi d'acqua, canali, scarichi

urbani e/o industriali, ecc.; vedasi anche il D.M. 29 Gennaio 1992).

La normativa prevede che, per essere idonee alla balneazione, le acque destinate allo specifico uso da parte dei bagnanti devono essere conformi rispetto a valori soglia dei due parametri microbiologici: per quanto attiene le acque marine e di transizione, i valori soglia da non superare sono stati stabiliti a 200 Ufc (Unità Formanti Colonie) per gli *Enterococchi intestinali* e 500 Ufc per *Escherichia coli*.

In merito ai risultati ottenuti durante i monitoraggi, qualora Arpa Puglia rilevi, nel corso del monitoraggio *routine* mensile, il superamento dei limiti previsti dalla norma per *Enterococchi intestinali* e per *Escherichia coli*, comunica immediatamente l'informazione al sin-





Uno scorcio della spiaggia di Ostuni. Nella pagina precedente: Campomarino

daco del Comune territorialmente competente, il quale, sulla base della comunicazione, emette apposita ordinanza per l'interdizione temporanea dell'acqua di balneazione in cui si è verificato il superamento (Art. 2 - punto 4, del D.M. 30 Marzo

2010), informando la cittadinanza con i mezzi più idonei (cartellonistica, ecc.). Infatti, in accordo all'Art 15 del D.Lgs 116/2008, la competenza sull'informazione al pubblico sullo stato di balneabilità (ed eventuali divieti permanenti o tempo-

ranei) è in carico alle Amministrazioni Comunali territorialmente competenti.

Oltre alle singole verifiche di conformità, al termine di ogni stagione balneare le acque di balneazione pugliesi vengono classificate sulla base dei risultati del monitoraggio degli ultimi quattro anni, utilizzando un calcolo statistico (calcolo del 95° percentile - o 90° percentile); ne deriva un giudizio variabile tra quattro classi, "scarsa", "sufficiente", "buona" e "eccellente", ai sensi del D.Lgs. 116/2008. Si evidenzia comunque che nella procedura di classificazione non vengono considerati, come previsto dalla norma, gli "inquinamenti di breve durata", ovvero quelli che si esauriscono nelle 72 ore successive all'evento perturbativo. Proprio per questo motivo non si può escludere, anche per le acque classificate in stato di qualità "buona" o "elevata", che si siano verificati sporadicamente dei superamenti dei limiti; infatti, se i superamenti sono relativi a "inquinamenti di breve durata", o se in ogni caso sono rari o unici, possono non influenzare in maniera significativa il calcolo e quindi la valutazione di qualità.

D-PAY

LA PIATTAFORMA PER
TUTTI I TUOI SERVIZI.
a pagare ci pensa lei!

CHIAMATE NAZIONALI
E INTERNET

ACQUISTI ONLINE

CHIAMATE E RICARICHE
INTERNAZIONALI

GIOCHI E SCOMMESSE

BOLLETTINI

PAY TV E STREAMING

SCOPRI D-PAY SU www.distante.it/dpay

*L'antica eleganza
della Magna Grecia
celebrata in una nuova era.*

- Camera Brigitte
- Camera Marilyn
- Camera Liza



Lo Schiaccianoci

Bed & Breakfast

+39 351.884.58.14

Il sindaco, Giovanni Gugliotti: «Servizi, opere pubbliche, infrastrutture, pulizia. E non solo. Alberghi, ville, ristoranti, pinete e un mare da bere»

CASTELLANETA MARINA, LA REGINA DEL TURISMO IN TERRA IONICA

Bandiera Blu e Spighe Verdi certificano l'offerta di servizi di qualità per la località che registra il più alto numero di presenze turistiche in provincia di Taranto

Tra mare e gravine, nel lembo di terra ionica che guarda ad occidente, l'acqua del mare Ionio ha disegnato un arco profondo di lunghe spiagge di sabbia dorata e lussureggianti pinete. Qui, a soli 20 minuti da Taranto, grazie al veloce collegamento assicurato dalla statale 106 Jonica, sorge Castellaneta Marina, la regina del turismo ionico grazie alle ospitali strutture ricettive ed ai numerosi servizi, su cui svetta da ben sette anni il prestigioso vessillo della Bandiera Blu, certificazione internazionale di un mare non solo cristallino, ma anche in grado di offrire servizi con standard europei.

Non a caso il rocker di Zocca, il mitico Vasco Rossi ha scelto proprio Castellaneta Marina come suo *buen retiro* da diversi anni oramai. Nei prossimi giorni, nella prima settimana di agosto, è previsto il suo arrivo, per la consueta vacanza a base di relax, con i bagni nel mare Ionio e le ri-



Giovanni Gugliotti è sindaco di Castellaneta e presidente della Provincia di Taranto



Vasco Rossi con i bagnanti di Castellaneta Marina

CITTADINANZA ONORARIA PER VASCO

Tornerà a Castellaneta Marina il 2 agosto, nel suo *buen retiro*, Vasco Rossi. E qui vi resterà per le sue vacanze e il suo relax. Come accade, ormai, da anni. Il Comune di Castellaneta lo accoglie, come sempre, calorosamente e quest'anno gli proporrà la cittadinanza onoraria

generanti passeggiate nella pineta.

Non solo Bandiera Blu a Castellaneta, da alcuni anni, infatti, svetta anche l'ecolabel di Spighe Verdi, programma UNI EN ISO 9001-2008 della Foundation for Environmental Education - FEE Italia, che certifica la qualità ambientale dell'agro circostante, con le tante produzioni ortofrutticole di eccellenza che si alternano alle strutture che offrono ospitalità rurale negli agriturismi e masserie.

Da queste parti sembrano essere particolarmente attratti dalle certificazioni di qualità, non per esibirle come medagliette, ci dicono, ma perché garantiscono il rispetto di procedure e protocolli che, anno dopo anno, continuano a migliorare l'offerta dei servizi e il benessere di residente e turisti, con l'obiettivo di offrire una vacanza a misura di tutti coloro che amano unire il mare e l'ambiente, nel rispetto dell'ecosistema e del meraviglioso, ma delicato, contesto naturalistico in cui è incastonata la località.

A tal proposito, negli ultimi anni, l'Amministrazione comunale ha investito nei servizi nelle spiagge pubbliche, garantendo il servizio di salvamento con 8 postazioni di-

slocate lungo il litorale, supportate anche da un servizio di pronto soccorso in mare. E ancora, bagni pubblici e da quest'anno anche un'app gratuita, dal nome "in Spiaggia", su cui ricevere e condividere una serie di informazioni, dall'affollamento delle spiagge, ai servizi in zona fino alla disponibilità di parcheggi sul lungomare.

D'altronde la mobilità, in una località letteralmente presa d'assalto da migliaia di turisti, è un altro tema su cui negli ultimi anni hanno dedicato attenzioni, con la realizzazione di un grande parcheggio di scambio in periferia, il *Park & Ride* di via Scott, che offre l'opportunità *low cost* ai pendolari del mare di parcheggiare l'auto e di raggiungere il lungomare senza stress, a bordo delle navette che fanno continuamente la spola dalla mattina al tramonto. Per chi invece soggiorna a Castellaneta Marina, nelle ville immerse nella pineta, due linee di navette assicurano gli spostamenti verso il mare. Grazie alle caratteristiche della località ed alla diffusione delle piste ciclabili, sono sempre più coloro i quali preferiscono muoversi a bordo di biciclette e quest'anno anche di monopattini, grazie al servizio





Kennedy che diventerà il salotto buono di Castellaneta Marina. Stiamo lavorando anche all'ambizioso progetto di "Paesaggi Costieri", che vedrà la luce questo inverno, per rivoluzionare l'accesso alle spiagge salvaguardandone il patrimonio naturalistico, con passerelle in legno, accessibili a tutti, e protezioni delle dune e pinetine. Infine, stiamo completando l'acquisizione degli ultimi pareri per poter allargare e raddoppiare via Tereskova, importante arteria esterna che delimita l'area ad occidente del centro abitato, fondamentale per il nostro piano di protezione civile e per poter mettere in sicurezza l'intero villaggio marino, consentendo collegamenti più rapidi».

in sharing promosso dal Municipio.

A questi servizi, si affianca un servizio di igiene urbana, basato su pulizia delle spiagge e di raccolta porta a porta spinta, che ha permesso a Castellaneta di diventare nel 2020 il comune più riciclone di Puglia, con oltre l'80% di rifiuti differenziati. Risultati da record ottenuti grazie a un servizio puntuale di raccolta e sul supporto di un ecocentro dedicato alla marina e di ecoisole automatizzate, che garantiscono un elevato livello di decoro urbano.

Una ricca offerta di hotel, ristoranti, stabilimenti balneari e locali del divertimento rendono ancor più gradevole il soggiorno, assieme al cartellone di eventi organizzato dall'Amministrazione comunale, con oltre 70 appuntamenti quest'anno, suddivisi tra il centro di Castellaneta e la sua Marina, su cui spicca la consueta tappa del beach tour di Radio Dee Jay, in programma il 10 e 11 agosto, e il concerto di Irene Grandi il 20 agosto nell'Anfiteatro comunale.

«Non solo investimenti nei servizi, che miglioriamo costantemente anno dopo anno – commenta il Sindaco di Castellaneta Giovanni Gugliotti – ma anche in opere pubbliche e infrastrutture, che hanno consentito in questi anni di far tornare protagonista Castellaneta Marina, che registra in questi giorni il tutto esaurito, sia negli alberghi e ville, che negli stabilimenti balneari.

Abbiamo messo in campo una programmazione straordinaria di opere pubbliche – continua il primo cittadino – con l'obiettivo di far crescere l'appeal della marina, ai livelli delle più blasonate località internazionali. Abbiamo in corso la manutenzione straordinaria di tutte le strade interne, infatti un primo lotto è stato realizzato negli scorsi mesi, il secondo è stato programmato al termine dell'estate, a cui si aggiungerà un terzo con lavori nella prossima primavera e il restyling della centralissima piazza

Mare cristallino, rigogliose pinete e ospitali strutture ricettive da un lato, capacità di amministrare e programmazione di tali doni della natura dall'altro, sembra essere la ricetta per lo sviluppo turistico della nostra terra, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio. Una ricetta che da queste parti applicano con successo e che si potrebbe replicare in tutto il meraviglioso litorale ionico.



Dalla crisi dell'editoria alla corretta gestione delle informazioni durante la pandemia: parla il presidente dell'Odg di Puglia, Piero Ricci

GIORNALISMO E GIORNALISMI AI TEMPI DEL COVID

«I nostri giornalisti hanno svolto egregiamente il loro lavoro. L'obiettivo è cogliere l'onda positiva che sta attraversando la Puglia»

di PAOLO ARRIVO

A cosa serve il giornalista? Per qualcuno, oggi, si tratta di una figura obsoleta, sopravanzata dai social e dal nuovo modo di fare comunicazione; il suo lavoro, invece, è più che mai insostituibile e prezioso. E lo dimostra durante la catastrofe della pandemia. Perché egli ha un ruolo chiave nella gestione delle informazioni, nella ricerca della qualità, voluta dagli stessi lettori e utenti social, che orienta nella giusta direzione. Pensiamo alla confusione e alla bulimia piombateci addosso nel periodo più difficile. Anche alle fake news, create da chi, in ogni sciagura, vuole trarre profitto. Ebbene i giornalisti italiani hanno fatto al meglio il loro mestiere, verificando le fonti, le notizie, da girare a chi le richiedeva.

Anche gli appartenenti alla categoria della Puglia, assicura il presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Puglia, Piero Ricci: «Nella gestione delle informazioni sulla pandemia, il



Piero Ricci

giudizio è positivo. Non abbiamo avuto grandi scossoni di natura deontologica. I giornalisti pugliesi hanno svolto egregiamente il loro lavoro». «E questo rappresenta una nota d'orgoglio per chi li rappresenta», ha detto Piero Ricci al nostro direttore Pierangelo Putzolu, interve-

nendo alla rubrica televisiva L'intervista della settimana, in onda sui canali di *Antenna Sud*. In mezzo all'emergenza coronavirus, il controllo delle fonti si è fatto rigoroso nella nostra regione. Ciò avviene grazie al confronto con personalità del mondo della scienza, della medicina, abilitate e qualificate.

Se non si può mettere in discussione la professionalità del giornalista e la qualità del suo lavoro (poi, ci sono sempre le mele marce, le eccezioni), resta innegabile e perdurante la crisi dell'editoria. La categoria si aspetta l'attenzione del Parlamento. Sebbene siano altre le emergenze da risolvere in questa particolare congiuntura, ammette il presidente Ricci, sebbene la crisi dell'editoria riguardi una platea non particolarmente nutrita (i giornalisti professionisti in Italia sono meno di 40mila), ad essere una priorità invece è la tutela della libertà e del pluralismo dell'informazione. A sancire questo diritto-dovere



è la Costituzione. Secondo Piero Ricci, la crisi dell'editoria (in profondo rosso l'Inpgi, con perdite di quasi 250 milioni di euro, l'anno scorso) sarebbe figlia della inadeguatezza della politica nel rispondere alle emergenze vissute. In un mondo che si evolve nelle tecnologie, senza soluzione di continuità, in ogni settore, la professione è cambiata. Al punto che non si può più parlare di giornalismo, ma di giornalismo, con la nascita di nuove figure. Il gap da colmare riguarda la ricezione della direttiva sul diritto d'autore. Perché

anche i giganti del web devono riconoscere la qualità del lavoro giornalistico, e l'equa retribuzione. Al giornalista invece è richiesta una maggiore preparazione ovvero la capacità di maneggiare al meglio le piattaforme nuove. Lo prevedono le modifiche al Testo unico dei doveri, per le quali si deve inoltre preservare un certo contegno in qualsiasi contesto. Anche sui social.

L'Ordine, che è vicino ai giovani, e intende recuperare l'iniziativa della lettura dei quotidiani tra i banchi della scuola come esercizio di educazione

civica, persegue un grande obiettivo: «Cogliere l'onda positiva che sta attraversando la Puglia. In special modo il turismo». Lo vuole il suo presidente Piero Ricci. Che, lavorando per la Repubblica Bari, è stato testimone e protagonista del rilancio ininterrotto della regione. La categoria è precaria ma viva. Tra i meriti più recenti dell'Ordine dei Giornalisti di Puglia c'è l'aver strutturato una selezione di giornalisti per gli uffici stampa delle Asl, che in questo modo hanno trovato una miglior interlocuzione con gli organi di informazione.

signorbet.news



È stato nuovamente modificato il calendario delle scadenze per i titolari di partita Iva. Probabile rinvio al 15 settembre

PROROGA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI

Dopo la **proroga d'urgenza** del termine ordinario del 30 giugno 2021, per i versamenti di **saldo e primo acconto IRPEF, IRES, IRAP** e annesse imposte sostitutive si profila l'ipotesi di un ulteriore **rinvio al 15 settembre 2021** senza maggiorazioni.

Sono **4,3 milioni** i titolari di **partita IVA** nei confronti dei quali si applicherebbe la nuova proroga dei versamenti al 15 settembre 2021.

La proroga riguarda:

i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli ISA e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun indice, attualmente pari a 5.164.569 euro (compresi coloro che presentano cause di esclusione dagli stessi);

i soggetti che partecipano a società, associazioni e imprese in regime di trasparenza fiscale (quindi società di persone di cui all'art. 5 TUIR o srl "trasparenti" ai sensi degli articoli 115 e 116 del TUIR), aventi i requisiti per beneficiare della proroga;

i soggetti che applicano il regime forfetario e/o il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità.

Rispetto alla platea dei soggetti ammessi, già delineati dal DPCM del 28 giugno 2021, non dovrebbero esserci novità. La pro-



rogna dovrebbe applicarsi quindi ai soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono approvati gli ISA.

La proroga abbraccerebbe anche i soggetti che rientrano in **cause d'esclusione dall'applicazione degli ISA**, si pensi alle partite IVA che hanno subito rilevanti perdite di fatturato a causa del Covid-19 o ai titolari di partita IVA in **regime forfetario**.

Quindi siamo di fronte ad uno scenario che andrebbe a cambiare nuovamente il calendario dei versamenti relativi a **saldo e acconto di IRPEF, IRES, IRAP e imposte sostitutive**.

Che la **proroga al 20 luglio 2021** fosse "provvisoria" era trapelato sin dall'emanazione del DPCM del 28 giugno.

USARE IL CONDIZIONALE È D'OBBLIGO

Nelle ultime ore sono trapelate diverse ipotesi, ad ultimo quella di un rinvio al 31 agosto 2021 e al 15 settembre, con maggiorazione dello 0,2 per cento.

La nuova scadenza dovrebbe essere ufficializzata in tempi stretti, con l'approvazione alla Camera degli emendamenti relativi al **testo del decreto Sostegni bis** e anche in questa occasione bisogna scongiurare il rischio che la proroga dei termini arrivi troppo a ridosso della scadenza, attualmente fissata al 20 luglio 2021.

La proroga al 15 settembre 2021 dei versamenti delle imposte sui redditi sarebbe frutto del "compromesso" tra partiti di maggioranza e Governo.



Per informazioni: giuseppe.losavio@odcecta.it



La rachialgia, ovvero il mal di schiena: cause, rimedi e cure consigliati

I dolori alla colonna vertebrale

Il Signor F. M. avverte dolore a carico della colonna vertebrale con blocchi articolari che si ripetono nel tempo

Le rachialgie cosiddette "pure" sono caratterizzate da dolore senza interessamento radicolare.

La sede spesso più colpita è il tratto lombo sacrale con predilezione per il sesso femminile; è molto frequente negli sportivi nei quali il rachide lombo sacrale è particolarmente sollecitato dalle discipline sportive praticate.

In genere si verifica una irritazione di un nervo (nervo di Luschka) che si distribuisce sia sul legamento che sul corpo vertebrale che sul disco intervertebrale.

I meccanismi che creano l'irritazione di questo nervo sono diversi ed in genere si verificano in seguito ad uno sforzo anche banale che provoca uno spostamento del disco intervertebrale oppure durante uno sforzo o un movimento di torsione del tronco vertebrale.

Accanto a queste forme di origine prettamente vertebrale ve ne sono altri in cui è predominante il fattore muscolare e sono denominati lombalgie da squilibrio muscolare o da instabilità vertebrale.

Sono queste le lombalgie, comunemente chiamate stiramenti, che per lo più si manifestano quando un muscolo, non ben riscaldato, o che non ha ancora raggiunto la perfetta *restitutio ad integrum* dopo un precedente infortunio, è sollecitato a compiere un movimento abnorme o uno sforzo improvviso ed inadeguato.

La sintomatologia è dominata dal dolore che può insorgere improvvisamente oppure in modo subdolo per poi incrementarsi via via ogni giorno.

Molto spesso il paziente è costretto a mantenere la posizione sdraiata, sia per il dolore particolarmente intenso che per l'insufficienza muscolare.

Il soggetto quando deve mantenere la posizione eretta, di solito,



inclina il busto in avanti e lateralmente verso il lato colpito.

La diagnosi è essenzialmente clinica poiché la radiografia in genere è negativa.

Il trattamento è basato essenzialmente sul riposo assoluto, possibilmente su un letto rigido con rialzi sotto la nuca e sotto le ginocchia in modo da permettere il rilassamento completo dei muscoli delle docce vertebrali.

La terapia farmacologica prevede l'uso di antiflogistici e miorilassanti e nei casi più ostinati l'uso di corticosteroidi.

La terapia fisica riabilitativa è basata sull'uso di laserterapia, correnti antalgiche, tecarterapia, massaggi decontratturanti ed esercizi di allungamento e di respirazione.

La mesoterapia con l'uso di farmaci decontratturanti, antiflogistici e vasoattivi può dare beneficio e contribuire a migliorare il risultato.





LA SORDITÀ SI VEDE PIÙ DI UN APPARECCHIO ACUSTICO

Uno dei primi quesiti posti dagli acquirenti riguarda l'estetica

La prima richiesta del probabile acquirente di un apparecchio acustico è: "ma si vede?" preoccupato sia per l'estetica, sia dal mostrare il proprio deficit uditivo.

Oggi la tecnologia che ha reso gli apparecchi talmente piccoli e la martellante pubblicità di tante case produttrici e fornitrici, hanno fatto sì che il problema è stato bypassato equiparandolo agli occhiali.

Esistono tre tipi di apparecchi acustici
RETROAURICOLARI
ENDO AURICOLARI
VIBRATORI OSSEI

Gli apparecchi retroauricolari si indossano esternamente dietro l'orecchio e possono essere di tipo BTE che porta il suono attraverso un auricolare su misura, oppure di tipo RITE con ricevitore direttamente inserito nel condotto uditivo

Questi apparecchi retroauricolari presentano enormi vantaggi:

- funzionalità più potenti;
- fitting aperto che permette la migliore percezione dei suoni;
- ascolto di tv, telefono e qualsiasi dispositivo compatibile mediante bluetooth;
- idonei per tutte le perdite di udito;
- migliore amplificazione grazie alla comunicazione tra gli apparecchi;
- sono prodotti anche nella versione ricaricabile;



• e solo due svantaggi: la mancata invisibilità; il possibile conflitto con le mascherine.

Gli apparecchi endoauricolari vengono costruiti su misura sul calco del condotto uditivo. Il tecnico audioprotesista con una siringa inietterà una pasta al silicone, operazione veloce ed assolutamente indolore, sulla quale impronta il laboratorio realizzerà il dispositivo.

Questo tipo di apparecchio non è consigliato per sordità gravi, né per chi non ha una buona manualità, non possono essere connessi con TV telefono o altro e richiedono una maggiore attenta manutenzione. Anche il consumo delle batterie risulta essere più elevato.

Unico vantaggio è quello estetico.

Gli apparecchi acustici per via ossea, cosiddetti ad occhiali, consistono in astine montate appunto su un frontale di occhiale, nelle quali sono posizionati i vibratorini che poggiati sulla mastoide trasmettono i messaggi sonori attraverso le ossa.

Adatto per sordità gravi ma con buona via ossea e per pazienti che non possono inserire nulla nel condotto uditivo per patologie quali ad esempio l'otite.

Un'ultima annotazione: gli apparecchi acustici con spesa a TOTALE carico del Servizio Sanitario Nazionale sono i retroauricolari base BTE, per tutti gli altri è richiesta la riconducibilità con differenza di costo a carico del paziente.

taranto acustica
srl

MAICO
scegli di sentire

Federazione Medie e Piccole Imprese:
l'importante nomina a livello nazionale
è arrivata nel corso dell'assemblea dei soci di Napoli

SARACINO PRESIDENTE AGGIUNTO FMPI

«È arrivato il momento di agire, per creare una vera sanità di prossimità»

di **Leo Spalluto**

Importante nomina per l'avvocato tarantino Alessandro Saracino. È stato infatti scelto quale presidente aggiunto della Federazione Medie e Piccole Imprese (FMPI) per il settore politiche sanitarie e della salute nel corso dell'assemblea dei soci che si è tenuta a Napoli.

Un incarico di prestigio, ufficializzato nel corso della riunione guidata dalla presidente nazionale Antonina Terranova.

Saracino, già presidente di FMPI Puglia, spiega a "L'Adriatico" priorità e obiettivi.

«Mi è stato affidato un compito arduo e impegnativo e allo stesso tempo carico di preoccupazioni - sottolinea - perché siamo in una fase di cambiamento epocale della nostra sanità e le associazioni di categoria dovranno accompagnare le volontà politiche in questo cambiamento perché è arrivato il momento di agire, per cambiare la sanità e creare una vera sanità di prossimità».

Non c'è più spazio per ritardi e traccheggiamenti. La pandemia e le difficoltà vissute nel corso dell'ultimo anno hanno chiarito ulteriormente il percorso da imboccare. Saracino indica la strada: «La crisi coronavirus ci ha insegnato - risponde - innanzitutto che non possiamo farci trovare impreparati. Occorre davvero una sanità nuova, forte, pronta: dobbiamo essere vicini ai cittadini in ogni momento e quindi avviarci verso un sistema di "sanità sotto casa", come amo definirla».



Alessandro Saracino

EUGIN INAUGURA UN NUOVO AMBULATORIO A BARI

«Sempre più vicini ai pazienti del Sud Italia»

Eugin, uno dei principali gruppi specializzati in medicina della riproduzione in Europa, già presente in Puglia con il centro di Procreazione Medicalmente Assistita a Taranto, apre un nuovo ambulatorio di medicina della riproduzione a Bari

Presso l'ambulatorio Eugin Bari verranno effettuati check-up completi per la diagnosi di infertilità, consulenze multidisciplinari con specialisti in ginecologia, andrologia, psicologia e nutrizione, monitoraggio dell'ovulazione e follow-up, in sinergia con Clinica Eugin Taranto per i trattamenti di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)

La Puglia e il Sud Italia registrano un costante incremento della richiesta di trattamenti di PMA: Eugin offre alle coppie tutti i trattamenti consentiti dalla legge italiana, secondo i migliori standard internazionali, senza dovere migrare fuori della propria regione o all'estero.

«Siamo già presenti in Puglia dal 2018 con Clinica Eugin Taranto



- un centro di PMA di II livello - ma vogliamo offrire un servizio ancora più capillare ai nostri pazienti del Sud Italia, dove la richiesta in ambito di medicina della riproduzione è in continua crescita.” spiega il dottor Domenico Carone, Coordinatore Medico di Clinica Eugin Taranto e dell'ambulatorio Eugin Bari. “Mutati stili di vita influiscono infatti da un lato sulla fertilità delle coppie e, dall'altro, le spingono a procrasti-

nare la genitorialità. Abbiamo inoltre registrato, dopo il primo lockdown dello scorso anno, un ulteriore incremento del ricorso a tutte le prestazioni in medicina della riproduzione. Per quanto concerne i trattamenti di procreazione medicalmente assistita omologa, con gameti della coppia, nel periodo giugno-dicembre 2020 abbiamo rilevato presso la nostra clinica un incremento del 33% rispetto

allo stesso periodo 2019”.

L'incremento della richiesta di trattamenti di PMA nelle regioni del Sud Italia è confermato anche dai dati ufficiali dell'ultima relazione del Ministro della Salute Roberto Speranza al Parlamento sullo stato di attuazione della legge sulla procreazione medicalmente assistita, dalla quale emerge che i servizi offerti al Sud nell'ambito della PMA faticano a fare fronte alle esigenze dei pazienti.

“L'offerta di trattamenti da parte dei centri privati, come Eugin, è stata fondamentale per garantire l'accesso ai trattamenti da parte dei pazienti residenti nelle regioni del Sud Italia, senza costringerli, in tempi di COVID, a migrare verso altre regioni del centro e nord Italia o verso l'estero, in quest'ultimo caso per i trattamenti di fecondazione eterologa maschile e femminile.” spiega il dottor Carone. “In particolare, per i trattamenti di fecondazione assistita eterologa femminile, esiste in Italia una problematica legata all'insufficiente disponibilità di donatrici, che impone alla gran parte dei centri di PMA italiani l'impiego di ovociti congelati, reperiti da banche estere, con tassi di successo dei trattamenti inferiori a quelli ottenuti con gameti freschi. Clinica Eugin, invece, offre alle coppie la possibilità di accedere a un modello operativo (Transnational Oocytes Donor Program) che si basa sull'inseminazione di ovociti freschi, in Spagna, per ottenere embrioni che vengono vitrificati e successivamente trasportati in Italia e trasferiti nell'utero della paziente ricevente.”

Con questa tecnica all'avanguardia, che si sposa con un'importante attenzione alla selezione della donatrice e alla sua compatibilità con la coppia ricevente, si ottengono dei tassi di successo del tutto simili a quelli ottenuti con il transfer di em-



CLINICA EUGIN

Clinica Eugin, parte del gruppo Fresenius, grazie a un ampio staff di medici e biologi esperti in medicina della riproduzione, laboratori all'avanguardia, l'accesso ai programmi di donazione spagnoli, rappresenta in Europa uno dei più qualificati centri specializzati.

Clinica Eugin è presente in Italia a Modena, Bari, Taranto e Vicenza. A Milano opera invece in partnership con il Centro di PMA della



brioni freschi. Il tutto senza doversi recare all'estero.

“L'accesso, mediante i centri Eugin, a tutti i trattamenti consentiti in Italia e secondo i migliori standard internazionali consente alle coppie di non dovere migrare. Questo comporta un grande risparmio economico ed un minor impegno per eseguire un trattamento medico che, evitando grandi spostamenti e viaggi aerei, considerati i tempi che stiamo vivendo, risulta più sicuro.” spiega la dottoressa Ilaria Vasselli, Specialista in Ginecologia ed Ostetricia, esperto di infertilità e di fecondazione assistita presso Clinica Eugin Taranto e l'ambulatorio Eugin Bari.

Casa di Cura La Madonnina, appartenente al Gruppo San Donato.

Clinica Eugin offre in Italia trattamenti di procreazione assistita omologa ed eterologa in regime privato, con la possibilità di accedere alla donazione di gameti maschili e femminili. L'équipe di medici ed embriologi, di lunga esperienza e altamente specializzati, garantisce i massimi livelli di qualità, l'impiego delle più moderne strumentazioni e le più avanzate tecniche di PMA, riconosciute e consolidate a livello internazionale.

Per maggiori informazioni:
www.eugin.it

NASCE “BULLISMO, NO GRAZIE”



Il brindisino doc ex inviato di Striscia la Notizia è affiancato da un team di esperti a livello nazionale fra cui la Psicologa-Psicoterapeuta Marina Turaccio, metà pugliese e metà marchigiana. La madrina della neonata Associazione sarà Manuela Villa

Dopo aver girato in lungo e largo lo stivale per sensibilizzare l'opinione pubblica alla lotta contro il bullismo anche attraverso il suo libro dal titolo “Sotto il Segno della Bilancia”, anch'esso incentrato in maniera autobiografica, sulle angherie vissute da ragazzo per colpa dei bulli, Fabio De Nunzio, noto volto televisivo, non solo per i 18 anni trascorsi in qualità di inviato di Striscia la Notizia, ma anche per la sua partecipazione continua a trasmissioni televisive in qualità di testimonial e opinionista della lotta contro tutte le forme di prevaricazione, annuncia di aver dato vita, insieme ad altri professionisti di diversi settori, all'associazione “Bullismo, no grazie” ricoprendone il ruolo di Presidente. Oltre alla positività del messaggio lanciato e dagli obiettivi che il neonato sodalizio si prefigge, si aggiunge l'orgoglio di poter ricordare che “il buon Fabio”, come fu ribattezzato ai tempi del tg satirico di Canale 5, è un brindisino Doc, nato nel Capoluogo Adriatico (dove ha ancora diversi parenti) e vissuto tra le vie della città messapica prima di trasferirsi definitivamente a Bari. Di seguito il comunicato stampa della Associazione che ha sede a Gazzo, in provincia di Padova ma che ha un raggio di azione che si stende su tutto il territorio nazionale.

L'associazione ha l'obiettivo di combattere e prevenire il bullismo, il cyberbullismo e la violenza in qualsiasi forma si presenti. Con la nascita dell'associazione prende vita anche il portale



Fabio De Nunzio

www.bullismonograzie.it con tante iniziative per aiutare i giovani e i loro genitori a meglio conoscere le conseguenze del bullismo e i pericoli derivanti dall'uso della rete.

“Bullismo no grazie” è una frase perentoria e definitiva che diventa un'idea dell'attore/scrittore Fabio De Nunzio nata dopo l'incontro con l'imprenditore vicentino dell'area informatica, esperto in cybersecurity, Massimiliano Destefanis.

Il progetto, fortemente voluto dai fondatori, incontra l'entusiasmo di altri professionisti: lo scrittore Vittorio Graziosi, l'hacker etico Maurizio Siracusa, l'avvocato Letizia Maria Ferraris, la web designer Valeria Milani, il commercialista Luca Cerin, la psicologa-psicoterapeuta Marina Turaccio e l'uomo del marketing Massimo Perversi,



Marina Turaccio



Manuela Villa



Massimiliano Destefanis

ognuno con le proprie competenze che saranno messe a disposizione dell'Associazione.

“Quando lavoro con i miei pazienti - Sostiene la dr.ssa Turaccio - arrivo quasi sempre ad un punto della loro vita, riconducibile al periodo della scuola media, in cui il soggetto si confronta per la prima volta con l'Altro che non sia la sua famiglia e accade di frequente che al posto di trovare accoglienza fra i coetanei del proprio modo di sbocciare alla vita, si trova ad essere deriso e criticato proprio per il suo modo di aprirsi alla vita. Il compagno diventa il peggior nemico, spesso sostenuto da altri compagni che sentono il bisogno di coalizzarsi e far cadere il soggetto davanti allo sguardo pubblico. Molti disturbi nascono proprio da qui così come, molti casi di abbandono scolastico, sono dovuti alla perdita di motivazione, autostima e alla sfiducia nelle istituzioni che non tutelano a sufficienza il ragazzo. L'obiettivo di Bullismo No Grazie non è stigmatizzare ma sostenere tutte le persone coinvolte nel fenomeno: i ragazzi vittime di violenza, coloro che agiscono la violenza e i loro genitori. Solo così” sostiene la dr.ssa Turaccio “si può davvero fronteggiare il fenomeno: agendo lì dove esso ha origine”.

Il Buon Fabio annuncia che l'associazione si arricchisce di una presenza tra le più auspicate possibili. “Ho l'onore di comunicarvi che da oggi abbiamo la “Madrina” della associazione, una persona che nel nome ha il suo valore e il suo ta-

lento: Manuela Villa”.

L'Associazione “Bullismo No Grazie” farà leva sulle parole chiave PREVENZIONE, attraverso la cultura del rispetto per l'altro, l'empatia, la mutua responsabilità e INFORMAZIONE, predisponendo percorsi, destinati ai giovani e ai genitori, finalizzati a prendere coscienza del livello di pericolosità delle violenze subite e agite, creando una rete fra associazioni e diventando un punto di snodo e di collegamento con siti istituzionali e privati, a cui rivolgersi per segnalazioni di abusi e per ascolto della persona.

Un percorso che, grazie anche al team di amici coinvolti nell'iniziativa, ci porterà nella lotta al bullismo ad essere uno dei punti di riferimento a livello nazionale dove concentrare gli sforzi di tutti coloro che possano contribuire con il proprio talento e le proprie energie sotto forma di idee e iniziative con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani, i loro genitori e tutti gli adulti che possono venire a contatto con questi problemi”.

All'accettazione di rappresentare Bullismo No Grazie, Manuela Villa afferma:

“Sono contenta di essere in prima linea anche io e non solo in qualità di madrina per questa importante iniziativa contro ogni forma di bullismo promossa dalla associazione “Bullismo No Grazie”, perché è arrivato il momento di dire basta ma senza usare violenza. Tu ci riesci? Noi sì!”.

PEDALANDO NELLA LETTERATURA: IN SELLA CON ANTONELLA TRIA

di PAOLO ARRIVO

Gli anziani dicono che prima di pubblicare bisogna leggere. Leggere prima di scrivere. Leggere tanto, in particolare i Grandi della letteratura. Leggere per allargare la mente e il bagaglio culturale. Ebbene, una lettrice accanita, capace di divorare pure i miei libri, editi da Passerino (*Benny per sempre* e *La buona battaglia – Sognando i Giochi del Mediterraneo*) è Antonella Tria. Le dedichiamo eccezionalmente la rubrica proprio per recepire come un monito quell'invito. Il suo nome non è nuovo a questo giornale: comparso nella pagina sportiva, grazie alla sua passione per il ciclismo: l'atleta in forza al Team Preview Putignano sale regolarmente sul podio delle gare a cui partecipa. Di professione fa la docente. E ai suoi ragazzi deve trasmettere proprio l'amore per la lettura. Ha un blog (*it's simple*) dove condivide, a voce alta, i suoi pensieri. Di più: il suo è lo spazio nel quale indirizzare i lettori verso le pubblicazioni che meritano attenzione: da "Le amazzoni" (Rizzoli) di Manuela Piemonte, sul tema della guerra, alla vera Napoli rappresentata da Alessandro Forgione in *Giovanissimi* (NN Editore). In mezzo alle opere in uscita ci sono le imprese della ciclista mamma e moglie. Le competizioni agonistiche più dure, come la Sportful Dolomiti Race, e le escursioni affrontate per il puro piacere di stare sulle due ruote, insieme ad un gruppo che sa fare squadra. Nell'intreccio tra libri e pedalate, il fil rouge è la bellezza. Quella declinata nello sport che è metafora della vita: pagine di sofferenza e di fatica, di cadute e rialzate, di gioie sudate, o spezzate. Le conosce e le

scrive, Antonella Tria. Una che non conosce la resa. E che, inconsapevolmente, trascina... Viso aperto, occhi vivi, aperti alla sfida, la donna non comunica soltanto empatia: sprizza sensualità quando è in sella e nei pressi della sua bici. Ma d'una sensualità tutta sua, che soverte i canoni tradizionali dell'estetica, esaltata dallo sport di fatica, dove oltre alle gambe contano i nervi e l'abilità nella guida.

Questo è il ritratto di un'amica. E restando in tema di combattenti, di donne combattive, faccio un salto sulle figure di Giulia e Antonia, personaggi de *L'acqua del lago non è mai dolce*. Una storia di povertà, il libro di Giulia Caminito, edito da Bompiani, ripreso nel suo sito dalla stessa Antonella Tria; di sofferenze mitigate dalla speranza di un riscatto che mai arriva. Perché non sempre il lavoro paga, nella vita. Pesano e sono determinanti altri fattori.

Lo dimostra l'autrice del romanzo finalista al Premio Campiello e Strega, la quale resta connessa alla nostra regione – nei giorni scorsi è intervenuta alla settima edizione del Festival letterario "Armonia. Narrazioni in Terra d'Otranto". Ma la durezza del vivere può essere affrontata ad ogni modo. Ogni corridore ha il suo obiettivo, un traguardo da raggiungere, senza attaccarsi all'ammiraglia: rispettando le regole e chi gli sta intorno. Preservando la propria identità, per fare della dignità la sua benzina.



Antonella Tria





VACANZE (E ALTRI DISASTRI) PER UN CAZZEGGIO SOLIDALE

Quarantannove scrittori si riuniscono per realizzare insieme un progetto: aiutare una famiglia in difficoltà. Alcuni di loro sono già affermati, altri sono agli esordi; fra i nomi, volti pugliesi: Cinzia Gallone, Antonella Bagorda, Cosimo Buccarella. a ogni modo, tutti hanno deciso di mettere a disposizione ciò che amano fare: raccontare storie.

Il progetto è **"In Vacanze e altri disastri"**: 49 scrittori, 49 autori.

Lo slogan sotto il quale è nato il sodalizio ha un nome insolito: Il Cazzeggio Solidale, a indicare la quasi totale provenienza degli autori dal gruppo social "Il Cazzeggio di loScrittore", uno spazio di incontro allegro e scanzonato. Questo luogo virtuale ha permesso di condividere passioni e obiettivi, come la possibilità di fare qualcosa per quelle persone a cui la sorte ha al momento voltato le spalle, spinti soltanto da un legame d'amicizia.

È nato così un progetto ambizioso: recuperare dei fondi tramite una raccolta di racconti, e dato che nel gruppo non

ci sono solo autori, ma anche editor, editori e grafici, in pochi giorni l'idea ha preso corpo e la spinta solidale ha avviato una macchina perfetta. Unico tema conduttore delle storie: la vacanza, vissuta e descritta in tanti modi.

L'iniziativa ha richiamato l'attenzione di personaggi come Alessandro De Roma e Massimo Tallone, che hanno voluto esserne parte scrivendo una storia. Piergiorgio Pulixi ha curato la prefazione, dimostrando con le sue parole di aver colto perfettamente il cuore del progetto: *«In "Vacanze e altri disastri" troverete quarantannove racconti che vi intratterranno, vi faranno sorridere ma anche pensare, ma soprattutto scoprirete la parte più bella della letteratura: quella che nasce lontana dalle case editrici, dai più blasonati premi letterari o dagli elitari circoli di lettura; la parte più bella della letteratura sono le persone che la amano davvero, che impiegano anima e corpo per realizzare il proprio sogno senza calpestare i sogni altrui. Questo libro vi farà passare delle ore piacevoli, e il suo ricavato aiuterà una persona che necessita di una mano per rialzarsi. Perché accade a tutti di cadere. A tutti. Pochi invece hanno la fortuna di avere degli amici che tendono una mano per aiutarti a rialzarti. Qui le mani che si sono tese sono almeno una cinquantina...»*.

Molti altri nomi della letteratura italiana hanno dichiarato il loro sostegno, contribuendo al prezioso tam tam che merita questa lodevole impresa.

L'antologia verrà pubblicata in self-publishing sulla piattaforma Amazon, sia in e-book che in cartaceo, e il ricavato sarà interamente devoluto in beneficenza alla famiglia in difficoltà.

*Gli autori de
"Il cazzeggio solidale"*



INDOSSATRICE PUGLIESE: PREMIO ALLA CARRIERA PER ALINA LICCIONE



Prestigioso riconoscimento per la modella, soubrette e conduttrice televisiva dall'Accademia di Arte Italiana nel Mondo

Il format televisivo, “Casa di Alina”, ha spopolato su Antenna Sud. I riflettori su Alina Liccione restano accesi e per lei nei giorni scorsi è arrivato un meritato riconoscimento: la modella, soubrette e conduttrice è stata infatti insignita del “Premio alla carriera come indossatrice pugliese” dall'Accademia di Arte Italiana nel Mondo. A Lecce la cerimonia.

Sempre vicina alle donne e ai temi di carattere sociale, Alina si è distinta in tutti questi anni per classe ed eleganza in tutte le passerelle d'Europa. La sua esperienza, poi, l'ha portata a diventare conduttrice stimata di eventi e trasmissioni dedicate alla cultura e, appunto, alle donne.

“Momento memorabile. Emozioni indescrivibili che resteranno a vita scalfite nel mio cuore” commenta la modella bitontina.

“Dedico il premio a tutti i miei preziosi amici che da sempre mi sostengono standomi vicino, ai miei genitori, a Domenico Distante che ha sempre creduto in me come conduttrice di format importanti e molto seguiti lanciandomi nel mondo della televisione.



Ringrazio come sempre chi si occupa dei miei Look : Hair Toffy Giancarlo hairstylist

Nino Armenise - Malibu per il bellissimo abito”.

Non poteva mancare il commento del sindaco di Bitonto, Michele Abbaticchio: “L'Accademia di arte italiana nel Mondo ha riconosciuto all'amica (bitontina doc) Alina Alice Ali Liccione il premio alla carriera di modella e ambasciatrice di bellezza. Posso solo aggiungere che Alina è una ragazza sensibile e attenta al prossimo. Mai una parola fuori posto, sempre educata e appassionata di stile. Non solo nel campo della moda. Tanti auguri!”.

Ad Alina le congratulazioni dalla direzione e dalla redazione de “L'Adriatico”.



UNIBED *Materassi*

IL MATERASSO ORIGINALE



la Cultura del Benessere

*ORIGINALE
e AFFIDABILE*

Rita Dalla Chiesa
Testimonial Unibed



MESAGNE

Via Mannarino, 1
(STORE)

BRINDISI

Via Bastioni San Giorgio, 31/35
(STORE)

LECCE

Via Leopardi, 120/A
(MEGASTORE)

TARANTO

Viale Virgilio, 119/A/B
(IPERSTORE)

WWW.UNIBED.IT

SEGUICI SU



Numero Verde
800 700 816



SCAVOLINI™

STORE TARANTO

Viale Virgilio, 35
Tel. 099 994 5222

NUOVARREDO TARANTO

Via Cesare Battisti, 1020
Tel. 099 779 29 34

NUOVARREDO FRANCAVILLA FONTANA

Via per Grottaglie Km 2.200
Tel. 0831 81 98 90

NUOVARREDO POLICORO

S.S. 106 Zona Artigianale
Tel. 0835 97 36 62

Spettacoli

QUEL FILO ROSSO CHE LEGA ARTE, STORIA E LEGGENDA

Festival della Valle d'Itria: il successo di Novecento e oltre. Le sorelle russe Anastasia e Liuba Gromoglasova mattatrici del suggestivo evento andato in scena a Martina Franca, al chiostro di San Domenico

di PAOLO ARRIVO

Guardava alla danza come all'arte suprema. E amava l'Italia, dove strinse amicizia con Pablo Picasso, e dove fu sepolto, nell'isola di San Michele a Venezia. È stato Igor Stravinsky (1882-1971) il protagonista del concerto Novecento e oltre, tenutosi a Martina Franca, nel chiostro di San Domenico, nella serata di mercoledì scorso. Hanno nel cuore il Belpaese anche le pianiste russe **Anastasia** e **Liuba Gromoglasova**. Grazie a loro, presenza fissa del Festival della Valle



d'Itria, lo spettacolo ha donato suoni ed emozioni, per la parte in musica – alle percussioni c'erano Angelo Maggi e Michele D'Urso. L'evento, rientrando nella kermesse diretta da Alberto Triola e Fabio Luisi, è stato un omaggio al grande compositore russo in occasione del 50esimo anniversario della morte: eseguita la versione pianistica della Suite tratta dalle musiche per il balletto "L'oiseau de feu", ed anche alcuni brani di Bela Bartok e di Darius Milhaud, i compositori più vicini ad Igor Stravinsky. La mu-

sica si è coniugata alla danza attraverso la compagnia Creatura / DanceResearch di Nicola Simonetti. Un'ora e mezzo di spettacolo che, nella prima parte, simil teatrale, ha visto il pianoforte di Liuba dettare i tempi delle performance. Un'alternarsi di toni e colori, l'intero evento, dalla connotazione onirica e storica: dalle atmosfere cupe, tra fiabe e leggende, all'epilogo con sfuriata briosa. La suggestiva location ha fatto il resto. Alla fine applausi a scena aperta. Per tutti gli interpreti: se le sorelle Gromoglasova non

rappresentano una sorpresa, magistrali quando suonano all'unisono sulla stessa tastiera, va sottolineata l'intensità nelle esibizioni dei danzatori Luciana Parisi a Angelo Zizzi.

Il Festival, entrato nel vivo della sua 47esima edizione, caratterizzata dal Barocco napoletano e dal Classicismo viennese, prosegue con gli appuntamenti del fine settimana. Tra questi, la prima di "Griselda", dramma per



musica in tre atti di Alessandro Scarlatti, sabato a Palazzo Ducale di Martina Franca. Mentre nella serata di domenica la kermesse raggiungerà Taranto per il Concerto del Mare. Al Castello Aragonese, alle ore 21, si esibiranno il soprano statunitense Angela Meade, al suo debutto al Festival, e Carmen Santoro al pianoforte. Tra i momenti più attesi successivamente, il due agosto, la consegna del Premio del Belcanto "Rodolfo Celletti" al direttore d'orchestra australiano Richard Bonynghe.

L'ADRIATICO

Seguici online su
www.ladriatico.info
e sulla nostra pagina
facebook



CAFFÈ
FADI®



IL “GALA ART D’OR”

serata di stelle a Villa Erada a Bari con il premio «Le Eccellenze»

di **Agata Battista**

Venerdì 30 luglio, alle ore 20.30, la stilista e designer di gioielli barese Marina Corazziari presenterà a Villa Erada, magnifico ‘relais’ a Bari in località Santa Fara, adagiato sulle colline che guardano il mare, il “Galà Art D’or” e il Premio ‘Le Eccellenze’.

Stilista di gioielli particolarissimi, conosciuta a livello internazionale, scenografa e curatrice di mostre ed eventi prestigiosi, la Corazziari ha creato lo scorso ottobre, in una strada centralissima di Bari, via Melo, ‘Spazio Art D’Or’, un contenitore culturale e galleria espositiva permanente delle eccellenze del Made in Italy. Nello spazio sono esposte creazioni d’arte e fashion, ceramiche design, gioielli e incisioni su vetro, opere di alcuni dei maggiori artisti del territorio. La sede, oltre che essere luogo di aggregazione, di condivisione e di incontro, ospita anche una factory, incubatore di nuovi talenti, che si occupa anche di formazione con corsi didattici specializzati tenuti da noti docenti affermati nelle varie discipline che ruotano intorno al mondo della moda e dell’arte.

Il “Galà Art d’Or” avrà come madrina l’attrice Ottavia Fusco, vedova del mai dimenticato regista e sceneggiatore Pasquale Squitieri, e sarà



presentato dalla fashion blogger, opinionista web tv e giornalista Erika Gottardi. Nel corso della serata si avvicenderanno momenti di spettacolo, musica, defilé di alta moda e gioielli di noti stilisti di fama internazionale come Filippo Laterza, Massimo Crivelli, Arianna Laterza, Dominique Dellisanti e la stessa Marina Corazziari. I capi saranno indossati da splendide modelle che sfileranno a bordo piscina, per poi ricreare suggestivi “tableaux vivantes”, opere d’arte,



quadri, moda, nel contiguo magico giardino degli ulivi.

In mostra ci saranno alcune coloratissime opere pop dell'artista Guido Corazziari, noto a livello internazionale, una delle quali sarà messa all'asta e il ricavato donato in beneficenza.

La serata, ripresa da diverse emittenti radio-televisive, tra cui Rai e Mediterranea TV, proseguirà con la consegna dei 'Premi Eccellenze' a prestigiosi nomi: Ottavia Fusco Squitieri (teatro), Mary Marabini (professioni della moda), Filippo Laterza (moda), Tarshito (arte), Cristina Ciaulo (architettura), Alessandro Lopri (Cinema), Andrea Vailati (Editoria), Francesco Schittulli (medicina), Elio Costantino (solidarietà), Francesco Longobardi (volontariato-formazione), Matteo Gelardi (scienza), Eufemia Ippolito (finanza), Enrica Simonetti (giornalismo), Maurizio Galliani (comunicazione), Wal-

ter D'Errico (media), Grazia Pitorri (giornalismo), Mirna Diliddo (promesse young), Luciano Pio Papagna (imprenditoria wedding), Nicola Mecca (imprenditoria food), Mirko Guglielmi (art director wedding e spettacolo).

Nel corso della cena si potranno degustare vini e prodotti tipici d'eccellenza del territorio di prestigiose cantine e aziende partners in compagnia del gruppo musicale 'Djem' e 'Mixmusiclive'.

Numerosi i partner che hanno aderito al Galà, tra cui Fidapa BPW Italy, Inner Wheel, Rotary, Anas, Lilt e "Foreveryoung". Media partner il settimanale Ditutto, xMediaConsulting e Mediterranea TV.

Per informazioni: Spazio Art d'Or - via Melo da Bari 188, tel. 347.8446967 (mail: spazio-artdor@icloud.com).

Spettacoli

«RITROVARE IL PUBBLICO,

*Roberto Vecchioni,
lunedì sera all'Orfeo
con l'Orchestra della
Magna Grecia: commozione
e standing ovation*

CHE EMOZIONE»



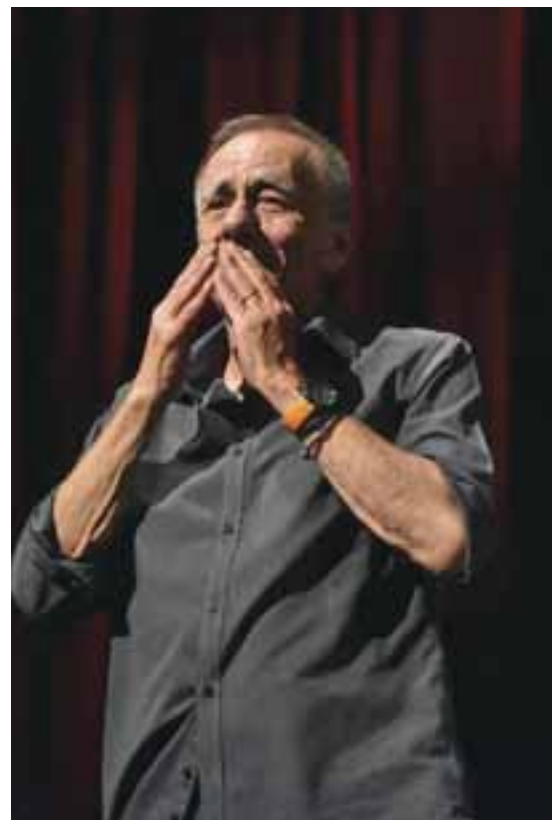
*Le foto a colori sono di Aurelio Castellaneta,
quelle in bianco-nero sono di Carmine Lafratta*

Due minuti ininterrotti di applausi. Non è alla fine, né all'inizio del concerto. Roberto Vecchioni, protagonista, dopo la tappa di Fasano (Brindisi), dello straordinario evento all'interno del Magna Grecia Festival, si abbraccia, porta le mani sul viso, copre gli occhi, si emoziona, asciuga lacrime di commozione. Bello vedere un grande artista, oltre trecento canzoni al suo attivo, avere momenti di umana debolezza. E non solo, due canzoni hanno dentro un privato che ha fortemente segnato l'artista: ha appena finito di cantare "Figlia", dopo avere interpretato "Le rose blu". «Due canzoni toste», dice il cantautore milanese di origini napoletane, «le rivivo tutti i giorni, anche quando non sono su un palco accogliente come l'Orfeo e tra amici straordinari come voi...». Indica l'Orchestra della Magna Grecia, il direttore Pasquale Veleno, i musicisti della sua formazione musicale, fra questi Lucio Violino Fabbri, autore degli ar-





(basso). E, naturalmente, dal pubblico e dallo stesso cantautore, applausi per l'Orchestra della Magna Grecia e il direttore Pasquale Veleno. Il concerto è stato introdotto dal direttore artistico, il Maestro Piero Romano, e dal vice-sindaco e assessore alla Cultura Fabiano Marti, che hanno dato appuntamento venerdì 23 luglio, per un altro evento particolarmente atteso all'interno del Magna Grecia Festival: "Dante – I Canti della terra". Al concerto diretto dal maestro Roberto Molinelli si potrà accedere gratuitamente (su prenotazione).



rangiami di un concerto durato oltre due ore e mezza.

Non è piaggeria la sua, Vecchioni torna sulla serata di lunedì nell'accogliente (e climatizzato) il teatro di via Pitagora, cui l'organizzazione dell'evento ha dovuto fare ricorso considerando la pioggia insistente caduta nelle ore precedenti (L'Arena Villa Peripato in un primo momento la sede deputata ad ospitare il concerto).

«Erano due anni che non incontravo, abbracciavo un pubblico così, pensavo nel frattempo di aver dimenticato perfino le parole delle mie canzoni, non è stato così, per fortuna: è una serata che non dimenticherò mai, io che amo la Magna Grecia e sono passato più volte da Taranto, senza avere uno straordinario corpo a corpo come quello di stasera».

"Le rose blu", canzone dedicata a un figlio, affetto da sclerosi multipla. Evita il racconto, è tutto lì nel testo che sta per interpretare. Duro farlo, dice il cantautore. Il pubblico afferra il dramma, applaude la forza del cantautore e dell'uomo, del padre. Ecco i due minuti di applausi e l'abbraccio ideale rivolto al pubblico dell'Orfeo. «Avevo chiesto a mio figlio quale fosse il fiore che più amava e lui, pensandoci un po', mi rispose: la rosa blu, fiore che in natura non esiste, ecco perché questo titolo, questa dedica...».

Canta "Ti insegnerò a volare", dedicata ad Alex Zanardi, "L'infinito" ispirata al concetto leopardiano, la bellezza delle donne in "La mia ragazza" e "Le mie ragazze", "El bandolero stanco", "Cappuccio rosso", "Ninni", "Velasquez" e altro ancora. Racconta l'aneddoto di Schubert che fece visita a Beethoven, per fargli ascoltare una sua composizione. «Van Ludwig, dall'alto della sua immensità artistica, dette poco ascolto all'opera di quel ragazzo, piuttosto

indicò allo spaesato Schubert una nota sbagliata: non credo sia la strada giusta per incoraggiare un giovane; piuttosto, penso che se ci fosse stato il mio amico Francesco Guccini a quell'audizione, con chitarra e fiasco di vino accanto, sarebbe andata diversamente; cosa avrebbe detto a quel grande musicista, ma evidentemente piccolo uomo: sa, caro Beethoven, dove deve mettersi quella nota?».

C'è il bis, "Luci a San Siro" e "Samarcanda". Lucio Fabbri imbraccia il suo mitico violino. Applausi a scena aperta per Vecchioni, il polistrumentista e arrangiatore, che suona tastiere, mandolino e chitarra (a breve torna da queste con la "sua" PFM), Massimo Germini (chitarre), Roberto Gualdi (batteria) e Antonio Petruzzelli





Omaggio a Piazzolla

*Giovedì 5 agosto 2021, ore 20.45,
spettacolo di tango con il Quartetto Tango Sonos
al Chiostro dei Teatini - Lecce*

SPETTACOLI

➤ A cento anni dalla sua nascita, la Camerata Musicale Salentina omaggia Astor Piazzolla, tra i più famosi musicisti del ventesimo secolo, riformatore del tango e strumentista d'avanguardia.

Giovedì 5 agosto, al Chiostro dei Teatini di Lecce, andrà in scena "1, 10, 100 Astor", un emozionante viaggio in musica e danza nel genio di Piazzolla, attraverso le opere più celebri dell'inventore del "nuevo tango". Sul palco il virtuosismo e lo stile del quartetto "Tango Sonos" sarà accompagnato da due straordinarie coppie di ballerini, Neri Piliu con Yanina Quiñones e Pablo Nelson Piliu con Giselle Tacon.

"Reo" di aver contaminato la tradizione nazionale incorporandola a elementi jazz e classici, il suo tango - e quelle melodie che conquistarono il mondo - gli provocò in Argentina non pochi nemici

che difendevano la classicità del genere, a cui indubbiamente Gardel aveva dato l'immortalità. Piazzolla, con l'aiuto del jazz, lo trasformò in un genere definitivamente universale.

Una carriera folgorante quella del maestro, con milioni di dischi venduti in tutto il mondo e una discografia sterminata che testimonia ancor oggi l'artisticità di un talento davvero spettacolare, che per un certo periodo, durante la dittatura militare argentina, si stabilì anche in Italia, collaborando con tanti musicisti e incidendo l'indimenticabile "Libertango".

Il progetto Tango Sonos, nato da un'idea dei fratelli Antonio e Nicola Ippolito, è una realtà consolidata nel panorama tanguero internazionale. Ben conosciuti nelle stagioni concertistiche e nei festival di tutto il mondo, i componenti del quartetto (Antonio Ippolito al bandoneon, Leo Gadaleta al violino, Nicola Ippolito al pianoforte e Giovanni Rinaldi al contrabbasso) collaborano da anni con i più grandi ballerini del mondo. Tra questi spiccano Yanina Valeria Quiñones e Neri Luciano Piliu, che come anche Giselle Mariel Tacon e Pablo Nelson Piliu hanno gareggiato e sono risultati vincitori di numerosi concorsi di tango e si sono esibiti nelle milonghe più famose di Buenos Aires.

Teatini *in* Musica 2021



Venerdì 9 luglio

**DALL'ORCHESTRA
AL PIANOFORTE**

Roberto Cappello,
recital di pianoforte



Mercoledì 4 agosto

**MUSICA DA OSCAR
Omaggio a
Ennio Morricone**

Orchestra Filarmonica
Pugliese



Lunedì 19 luglio

Domenico Nordio, violino
Orazio Sciortino, pianoforte
*Musiche di Mendelssohn,
Schubert, Franck*



Giovedì 5 agosto

1, 10, 100 ASTOR

*Tangueros: Neri Piliu
con Yanina Quiñones
e Pablo Nelson Piliu
con Giselle Tacon*

*Tango Sonos, quartetto
bandoneón, violino,
contrabbasso e pianoforte*



Sabato 31 luglio

ITALIAN HARMONISTS
Classicheggiando



Lunedì 2 agosto

COREOFONIE

Spettacolo di musica e danza
Danzatori: Stefania Ballone,
Christian Fagetti, Elena Marzano,
Gabriele Corrado
Pianista: Francesco Libetta



Giovedì 12 agosto

**ALESSANDRO QUARTA
QUINTET**

No Limits



CAMERATA
MUSICALE
SALENTINA

51^a
STAGIONE
CONCERTISTICA
CAMERATA MUSICALE SALENTINA
2021



LECCE Chiostro Dei Teatini

INFO: Camerata Musicale Salentina

Via XXV Luglio 2/B - Lecce | 348.0072654 - 348.0072655

www.cameratamusicalesalentina.com / biglietteria@cameratamusicalesalentina.com

Previdite disponibili anche on line e nei punti vendita del circuito **VIVATICKET**



Per informazioni e biglietti, rivolgersi alla Camerata Musicale Salentina (tel. 3480072654 – 3480072655; email: biglietteria@cameratamusicalesalentina.com).

Biglietti in vendita online e nei punti vendita Vivaticket.

In caso di pioggia, l'evento si svolgerà nel Teatro Apollo.

Fondata dal M° Carlo Vitale nel 1970, la Camerata Musicale Salentina è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Puglia e dal Comune di Lecce. L'evento è realizzato con il contributo della Fondazione Puglia. Sponsor della manifestazione Banca Popolare Pugliese.

BIGLIETTI (prezzi comprensivi di prevendita)

Primo Settore: Intero € 25, Ridotto* € 22,
Under 12 anni € 10

Secondo Settore: Intero € 18, Ridotto* € 15,
Under 12 anni € 10

ABBONAMENTO A TEATINI IN MUSICA (7 spettacoli)

Intero € 120, Ridotto*: € 100

* La riduzione è valida per: over 65 anni | under 35 anni | Docenti | Studenti | Dipendenti Banca Popolare Pugliese | Abbonati Camerata

La riduzione verrà applicata dietro presentazione del relativo documento che la consente.

ATTENZIONE: Al fine di ottemperare al meglio alle normative anti covid e snellire le file, per poter usufruire dei voucher è necessario contattare la segreteria al 348 0072655 fino al giorno prima del concerto. Non potranno essere accettati voucher al botteghino la sera dei concerti.

CARTA DEL DOCENTE E 18APP

Anche per questo evento è possibile l'acquisto del biglietto o dell'abbonamento utilizzando il Bonus Cultura, scegliendo come tipologia di buono SPETTACOLO DAL VIVO o CONCERTI.

BIGLIETTO SOSPESO

Un "biglietto sospeso" per chi non può permettersi di andare a teatro: solidarietà e cultura si fondono nell'iniziativa della Camerata Musicale Salentina. Il meccanismo è molto semplice: chiunque, con soli 2€, può offrire un "biglietto sospeso" e fare in modo che il teatro sia davvero uno strumento di cultura per tutti.

Per ogni biglietto sospeso donato, la Camerata ne offrirà un altro. Le Associazioni solidali che vogliono collaborare a questo progetto possono contattare gli uffici della Camerata al 348 0072655.

INFO

Camerata Musicale Salentina

Via XXV Luglio 2B – Lecce
Tel: 0832 309901 - Cell:
348 0072654 (Info) - 348
0072655 (Biglietteria)

Email: biglietteria@cameratamusicalesalentina.com

Sito: www.cameratamusicalesalentina.com – Seguici su Facebook!



L'estate al



Parco della Civiltà

22
LUGLIO
21:30

MUSIC CITY
Mister X
La Sfida X

23
LUGLIO
21:30

Uno ZERO *qualunque*
Tribute Band

29
LUGLIO
21:30

MUSIC CITY
Mister X
La Sfida X

6
AGOSTO
21:30

Musica & Cabaret
Calentano 2.0 + **BRANDO ROSSI**
TRIBUTE BAND

30
LUGLIO
18:30



8
AGOSTO
21:30

SFILATA DI MODA
Tutto intorno a noi
a cura dell'Associazione Artava - Fashion style - Vita

30
LUGLIO
21:30

REISSUE
Elisa
Tribute Band

10
AGOSTO
21:30

I Maltesi
TRIBUTO A FABRIZIO DE ANDRÈ

5
AGOSTO
21:30

MUSIC CITY
Mister X
La Sfida X

12
AGOSTO
21:30

MUSIC CITY
Mister X
La Sfida X

INFO E PRENOTAZIONI:
TEL. 099 450 4700

13
AGOSTO
21:30

kenamende
FRANCESCO DE GREGORI | TRIBUTE BAND

20
AGOSTO
21:30

SINONIMI DI
DONNA
Orchestra musicale all'universo femminile italiano

VIA MARTIRI D'UNGHERIA - GROTTAGLIE (TA)

CARLO FORMIGONI E MICHELE MIRABELLA

“AMBASCIATORI” DELLA PUGLIA

Le cerimonia di assegnazione si terrà a settembre a Bari.
Il riconoscimento per l'attività e l'impegno nel promuovere
la cultura teatrale pugliese va ex-aequo

Carlo Formigoni e Michele Mirabella sono i primi due artisti a ricevere il “Premio alla Carriera Teatrale - Teatro Pubblico Pugliese” con un ex-aequo all'unanimità decretato dalla giuria per la loro grandissima opera di produzione, scrittura e formazione teatrale svolta negli anni e per aver contribuito in modo eccezionale alla crescita culturale della regione e alla sua valorizzazione.

Istituito dal Consorzio per le Arti e per la Cultura d'intesa con la Regione Puglia in uno dei momenti più difficili nella storia del teatro e dello spettacolo dal vivo, questo premio si è posto sin da subito come dimostrazione del fatto che nonostante le difficoltà che sta vivendo il teatro è vivo, ha un cuore che batte e che non si arrende alle intemperie, e che anzi ha tutta la forza di guardare avanti verso il futuro.

Il premio è assegnato a personalità pugliesi, di nascita o di ado-



Carlo Formigoni

zione, che abbiano dato un significativo contributo al valore dell'attività teatrale, e che si siano distinte per la loro professionalità, contribuendo allo sviluppo della cultura della Puglia e in Puglia.

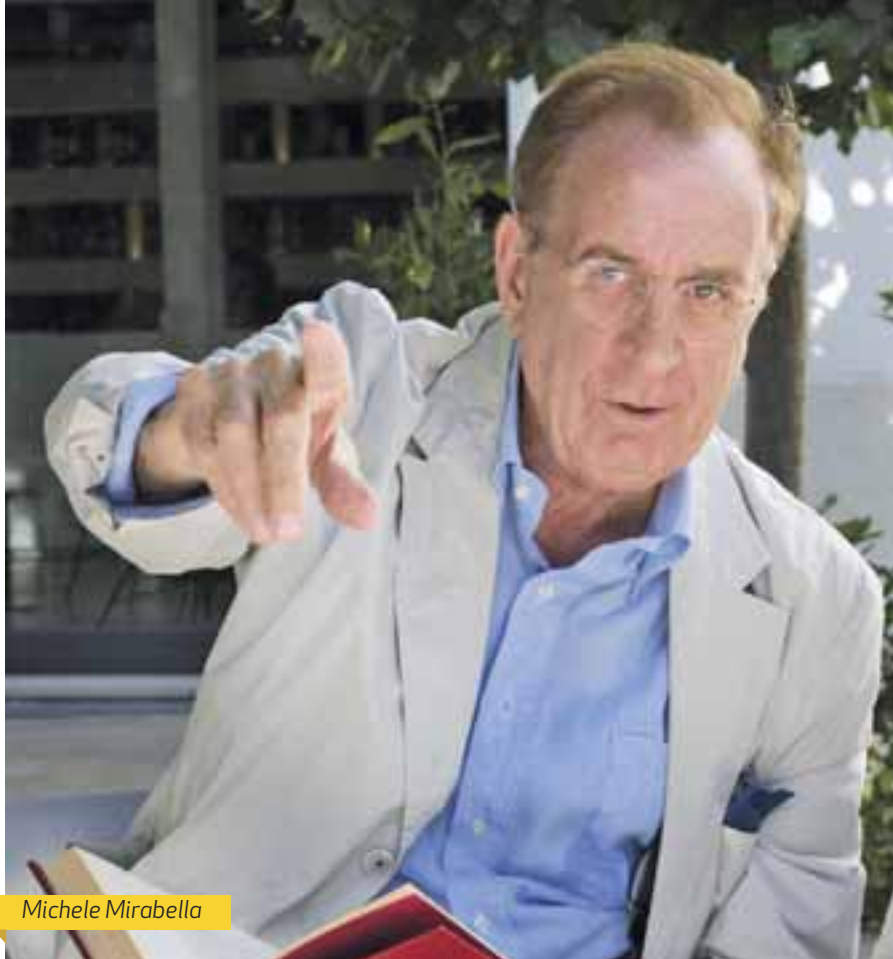
La candidatura di Carlo Formigoni, inventore del Teatro Ragazzi e rappresentante della storia del Teatro in Italia, che ha scelto la Puglia per vivere e per fare il teatro, è stata presentata dal Comune di Cisternino che già nel 2019 gli aveva

conferito un premio in occasione dello spettacolo realizzato dal Teatro dell'Altopiano nella stagione teatrale 2019 a cura del Tpp. “La sua vita, la sua carriera e la sua storia passano dal Berliner Ensemble alla sua Aia tra i trulli della Valle d'Itria, per il Teatro del Sole a Milano e la fondazione del Teatro Kismet a Bari. La sua presenza continua ad attirare in Puglia e in Valle d'Itria attori, registi, giornalisti e intellettuali che vogliono avvicinarsi a lui e al suo

fare Teatro in un luogo così autentico, magico e identitario della nostra Puglia. Il maestro Carlo Formigoni è la testimonianza di un percorso artistico unico nel suo genere, che nel segno di Brecht e Brechtelheim ha creato un teatro personalissimo, ancor oggi vivo e palpitante” si legge nella nota di candidatura redatta dal Comune.

Bitontino, 1943, Michele Mirabella è stato candidato al Premio dal Comune di Bitonto per la sua poliedricità di uomo e di artista, autenticamente pugliese, e che sempre ha rivendicato le sue origini e la sua passione per il teatro, suo primo maestro di vita. “Nella sua carriera ha collaborato non solo con nomi nazionali del teatro, della lirica e della televisione, ma soprattutto con i più grandi attori e registi pugliesi degli ultimi 40 anni, coinvolgendoli anche nelle produzioni teatrali e televisive nazionali, ed ha impreziosito con la sua presenza numerose produzioni teatrali e liriche nei grandi teatri pugliesi. Negli anni Settanta ha difeso il Teatro Umberto (oggi Traetta) di Bitonto dal pericolo di abbattimento, avviando, di fatto, la stagione del recupero, divenendone direttore artistico, ed è tuttora consulente artistico per le scelte culturali e teatrali del Comune di Bitonto” si legge nella nota di candidatura pervenuta a firma del Comune di Bitonto.

“È la prima volta che conferiamo questo premio - dichiara il Presidente del Teatro Pubblico Pugliese, Giuseppe D’Urso - Davanti alla qualità delle candidature che abbiamo ricevuto, d’intesa con tutta la giuria abbiamo scelto di assegnare questo titolo ex-aequo a Carlo Formigoni e Michele Mirabella che hanno lasciato, e continuano a lasciare, impronte importanti sul territorio pugliese, seminando anche nascite di iniziative e progetti teatrali. Per questo motivo penso di poter esprimere



Michele Mirabella

la gratitudine dell’intera comunità regionale per il loro prezioso contributo alla diffusione della cultura teatrale”.

“Ritengo che l’istituzione di un Premio alla Carriera Teatrale in Puglia dia lustro alla storia della nostra Regione, così strettamente intrecciata con quella del Teatro - ha commentato l’Assessore alla Cultura e Turismo della Regione Puglia, Massimo Bray - La Puglia è disseminata di magnifici teatri classici e contemporanei, come poche altre aree del Meridione d’Italia. Una ricchezza culturale, architettonica e sociale inestimabile che si va a sommare ai talenti straordinari degli autori e degli interpreti pugliesi, che tanto apprezziamo nelle nostre stagioni teatrali. Un patrimonio che sono convinto vada valorizzato anche con un Premio come questo, ideato dal Teatro Pubblico Pugliese”.

La cerimonia di assegnazione si terrà nel mese di settembre (data in fase di definizione).

E sono già aperte le candidature per la prossima edizione. I candidati al premio potranno essere segnalati entro il 31 gennaio di ogni anno da Regione Puglia e Amministrazioni

Comunali Socie del Teatro Pubblico Pugliese, Componenti del Consiglio di Amministrazione e da organismi pugliesi rappresentativi del settore teatrale. L’assegnazione avverrà ad insindacabile giudizio di una Giuria composta, oltre che da alcuni rappresentanti del Teatro Pubblico Pugliese e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia o suo delegato, da tre componenti esterni, individuati ogni anno tra esperti del settore, critici e giornalisti. Tra i criteri che determineranno il vincitore del premio, ci sarà l’aver dimostrato di saper raggiungere i più alti risultati qualitativi nell’attività teatrale; aver conseguito il più elevato livello di rinomanza nazionale o internazionale, quale risultato di un percorso all’insegna dell’eccellenza; aver svolto un’azione di grande efficacia per la diffusione di espressioni della creatività teatrale. L’assegnazione del premio, con la lettura delle motivazioni, avverrà il 27 marzo di ogni anno, in concomitanza con la celebrazione della Giornata Mondiale del Teatro, nel corso di una cerimonia pubblica.

Altri tre nuovi arrivi: Scott Ulaneo, Josh Perkins e Nathan Adrian oltre alla conferma di Nick Perkins

Happycasa Brindisi un colpo dopo l'altro

La compagine biancazzurra continua a rafforzarsi in vista della prossima stagione: tra prospetti interessanti e conferme

Un colpo dopo l'altro. Per la Happy Casa Brindisi sono giorni intensissimi di mercato, tra nuovi acquisti, ritorni e pezzi da novanta.

Il primo tassello della settimana è stato rappresentato dall'arrivo dell'italo-londinese Scott Ulaneo, che ha sottoscritto un contratto con il club biancazzurro fino al 30 giugno 2024.

Ala di 205 cm d'altezza, originario di Roma classe 1998, è un prodotto del settore giovanile della Stella Azzurra, società con cui ha mosso i primi passi ed esordito in Serie B. All'età di 18 anni ha intrapreso il percorso universitario in NCAA, prima a Seattle con i Redhawks, poi a Honolulu con gli Sharks dell'Hawaii Pacific University e infine con i Panthers della Davenport University. Nella stagione 2020/21 - in Division II - ha realizzato 15,5 punti, 7,5 rimbalzi e 2 assist di media a partita tirando con il 50% dal campo e il 75% dalla lunetta.

È un nuovo arrivo anche l'atleta americano Josh Perkins, nato a Denver

il 25 agosto 1995, nuovo playmaker biancazzurro. All-time assists leader di Gonzaga University: 712 assist dal 2014 al 2019, risulta tutt'oggi il migliore nella storia dei Bulldogs e il sesto di sempre della West Coast Conference.

A gennaio 2021 arriva la chiamata dal Partizan Belgrado per disputare la seconda parte di stagione tra Eurocup e ABA Liga. In Lega Adriatica realizza il career-high di valutazione (31) in una prestazione da 18 punti, 5 rimbalzi, 5 assist, 4 stoppate e 2 recuperi in 20 minuti di gioco.

Nel frattempo Nick Perkins ha rinnovato il contratto con la Happy Casa Brindisi fino al 30 giugno 2023.

Il centro biancoazzurro ha disputato la sua prima stagione in Europa, e in Italia, alla media di 13,4 punti e 5,4 rimbalzi in regular season LBA e 13 punti e 7 rimbalzi nel corso dei playoff scudetto. Una crescita costante di par-



Scott Ulaneo

tita in partita confermata anche in Basketball Champions League, competizione in cui ha registrato una media di 12,6 punti più 6 rimbalzi nei match europei.

Un altro grande arrivo è Nathan Adrian, ala americana di 206 cm per 107 kg, sulle rive dell'Adriatico fino al 30 giugno 2023.

Classe 1995 originario del West Virginia, ha coronato il sogno di indossare la canotta dei Mountaineers dal 2013 al 2017, centrando in due occasioni le Sweet 16 e guadagnandosi da senior la nomination come specialista difensivo All-Big 12 Defensive Team. Dopo una breve parentesi lontano dal parquet per motivi familiari, nell'estate del 2019 ritorna in campo al JSA Bordeaux in France NM1 e lo fa con una media di 17,3 punti - 35% da tre - e 7,7 rimbalzi. Lo scorso anno approda in Ukrainian Superleague dove si mette in mostra al MBC Mykolaiv con quasi 18 punti e 8 rimbalzi a partita tirando con il 36% dalla lunga distanza.



Josh Perkins



Nathan Adrian



PROVIDEO

Broadcast Consultant & Dealer

www.pro-video.it



Il Futuro Oggi

PROVIDEO s.a.s. - Sede legale a Martina Franca in Via Taranto 31
Sede operativa è in Via L. D'Arcangelo 3N - Tel./Fax: +39 080 483 95 39

SOSTENIAMO IL FUTURO.

Esistono due modi per guardare al domani: c'è chi lo osserva con paura e diffidenza e chi invece pensa che il futuro ci corra incontro a braccia spalancate. Noi di Conad abbiamo il dovere di guardare agli anni a venire con positività, perché la sfida più grande, bella ed entusiasmante che ci attende è esattamente lì. Per Conad esiste solo un modo di fare business: farlo in modo sostenibile attraverso un insieme di azioni concrete basate sulla partecipazione e sull'inclusività. Ciascuno deve fare la sua parte: soci, clienti, produttori, dipendenti, consorzi, collaboratori, cooperative, tutti, con la guida sicura dell'insegna leader della GDO italiana,

una regola forte in grado di mettersi al servizio della Comunità con impegno facendo educazione, aiutando le persone a fare scelte d'acquisto sostenibili e semplificando ogni complessità. Da sempre siamo impegnati ad alimentare le forze positive della Comunità: crediamo che la sostenibilità parta dal singolo e si diffonda nel contesto circostante, e noi stiamo facilitando questo diffondersi di buone abitudini sostenibili. Concretamente, **Sosteniamo il Futuro** con un grande progetto di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, concentrando il nostro impegno su tre ambiti principali: **Sosteniamo Ambiente e Risorse**, lavorando ogni giorno per confezionare i prodotti a marchio in packaging ecocompatibile (ora al 60%); ottimizzando costantemente il nostro

modello logistico composto da 5 hub e 48 centri di distribuzione regionali in grado di efficientare i processi di smistamento e distribuzione di merci, carichi e tratte. Investiamo inoltre risorse per ridurre le emissioni di CO₂ e far crescere la compensazione con programmi di riforestazione. **Sosteniamo Persone e Comunità**, sviluppando azioni per valorizzare e far crescere il territorio, con una attenzione particolare ai borghi più piccoli, grazie a **500 negozi in comuni al di sotto dei 5.000 abitanti**, in zone prevalentemente rurali e montane. Solo nel corso del 2020, l'investimento

su attività sociali nelle Comunità è stato pari a **30 milioni di euro**. Investiamo da 10 anni nell'educazione con operazioni come **Insieme per la Scuola**, che ogni anno

scolastico devolve a **15.000 Istituti Italiani più di 3 milioni di euro** in materiale didattico e laboratori. **Sosteniamo Imprese e Territorio**, valorizzando 6.900 fornitori locali e sviluppando un volume d'affari di 2,6 miliardi di euro che restano sul territorio. E sosteniamo le grandi filiere del nostro Paese: **oltre il 90% dei nostri prodotti a marchio Conad è italiano**. Il futuro, per noi di Conad, è già iniziato: si chiama **Sosteniamo il Futuro**, e si fa insieme. Partiamo da queste certezze per costruirne, giorno dopo giorno, di nuove. Per lasciare ai nostri figli un mondo migliore. Scopri tutte le iniziative di sostenibilità su futuro.conad.it



futuro.conad.it

 **CONAD**
Persone oltre le cose